LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND
NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 – 21.00
domenica 10.00 – 20.00

VERONA SETTE News

€ 1,00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 20 - N.S. n.1 - 23 gennaio 2019

LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND
NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 – 21.00
domenica 10.00 – 20.00

INAUGURATO IL NUOVO SPORTELLO PERMESSI E ABBONAMENTI PRESSO IL PARCHEGGIO CENTRO

a pag 3

ACQUE VERONESI

AVVIATO IL CANTIERE ALLA GENOVESA

a pag 7

AGEC

INVESTIMENTI PER IMMOBILI PIÙ SICURI

a pag 4

SERIT

RISULTATI POSITIVI ED INVESTIMENTI

a pag 8

ATV

CONTRIBUTO DI 320 MILA EURO ALLA FONDAZIONE ARENA

a pag 5

NEGOZIO ACCESSIBILE

PRESENTATO IL LOGO VINCITORE

a pag 10

ENS

INTERVISTA AL CONSIGLIO DI VERONA

a pag 15

Il PARK CENTRO è un parcheggio multipiano, con 439 posti auto, wifi gratuito, servizi igienici, bar e personale addetto, presente nell'area H24.

Via Campo Marzo - Verona

Per maggiori infomazioni: www.amt.it

Seguici su:

IL TUO VIAGGIO INIZIA QUI

AMT

PARKING CAMPER PASS ZTL BUS PERMESSI

Al parcheggio centro i nuovi uffici vantano ambienti rinnovati, comodi e "connessi"

LO SPORTELLO CAMBIA SEDE E "SI FA BELLO"

Lo Sportello Permessi e Abbonamenti di Amt ha cambiato sede. Dal 3 gennaio non è più in via Campo Marzo, ma in piazzale del Cimitero 3, all'interno della struttura del Parcheggio Centro.

Questa mattina la nuova sede è stata inaugurata in presenza dei vertici Amt: il presidente Francesco Barini, il direttore Carlo Alberto Voi e parte del consiglio di Amministrazione, Lucia Poli e il vicepresidente Amt Gianluca Soldo. Un taglio del nastro speciale, con la presenza del sindaco Federico Sboarina e di Don Romano Gaburro, delle parrocchie di San Paolo e di San Nazaro, che ha poi benedetto la sala.

"Lo sportello si fa bello": è questo lo slogan della campagna informativa scelta per il cambio sede degli uffici, a cui si lega il concetto di un nuovo spazio presso il parcheggio, ma anche di maggior comfort.

IN CONNESSIONE. Costruito nel 2014 e sottoposto ad attente riqualificazioni lo scorso anno, il Parcheggio Centro vanta ambienti rinnovati, confortevoli, luminosi, più funzionali e più comodi, visto che è possibile usufruire dei servizi del parcheggio, come i 439 posti auto interrati e con tariffa economica, la wifi, e il bar, che si trova proprio a fianco ai nuovi uffici.

Gli uffici sono connessi: chi ancora non può o non vuole usare FilaVia Booking App, il sistema di prenotazione dell'appuntamento allo Sportello per non attendere in coda, potrà magari decidere di recarsi al bar. È qui, all'interno del bar di cui è dotato il Parcheggio Centro, che è stato posizionato uno schermo per tenere aggiornati i clienti sullo stato di attesa del loro turno. Lo schermo infatti mostra lo scorrimento numerico.

I SERVIZI. Lo Sportello Permessi e Abbonamenti si occupa tutte le pratiche relative alle autorizzazioni di transito (richiesta, rinnovo, cambio targa) e sosta (i pagamenti del canone della sosta legato alle autorizzazioni e il pagamento/rinnovo abbonamenti nei parcheggi in struttura gestiti da Amt). All'interno dell'ufficio sono presenti sei postazioni front office (ognuna dotata di scanner e stampante autonoma), in un moderno ambiente concepito in open space, più un operatore di backoffice che gestisce le pratiche che provengono dal portale www.amt.it dove è possibile accedere a diversi servizi da casa.

Queste sono le novità a cui si aggiunge il consueto servizio Urp (numero: 0452212345, attivo da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19 e il sabato dalle 8 alle 13), ma c'è anche il servizio WhatsApp a cui scrivere al numero 3492744729 per le richieste smart, semplici e veloci.

I NUMERI. Oltre ad abbonamenti e pagamenti di canone della sosta lo sportello è noto per la gestione delle pratiche di rilascio di autorizzazioni di transito e sosta.

Nel 2018 sono state servite un totale di 19.500 persone (sia fisica, ovvero senza appuntamento e virtuali, ovvero con appuntamento). Di queste, 3.400 sono state gestite attraverso il sistema di prenotazione appuntamenti.

Il tempo di attesa per chi ha fissato un appuntamento è praticamente pari a zero, salvo casi eccezionali in cui si accumulano pochi minuti di ritardo.

Il tempo di attesa medio nel 2018 per gli utenti senza appuntamento è di 26 minuti.

I permessi gestiti nel 2018 sono stati 33.354, tra primi rilasci e rinnovi. Circa 15.000 sono state invece modifiche varie (come per esempio il cambio targa, o cambio intestazioni), per un totale di 48.354 di movimentazioni totali. Di questi, 5.752 sono attivati attraverso il servizio online (17%).

DICHIARAZIONI

Parla di “servizi sempre migliori per i cittadini” il sindaco Federico Sboarina. “Sono anni che si parlava di trovare una sede adeguata allo Sportello Permessi e Abbonamento di Amt, spostandolo da via Campo Marzio – dice il sindaco -. I nuovi uffici, oltre ad essere confortevoli e dotati di importanti funzioni tecnologiche, hanno anche il grande vantaggio di essere all’interno del parcheggio Centro, a due passi dalla Bra. Per gli utenti vuol dire poter parcheggiare comodamente, senza perdita di tempo e senza girare a vuoto con le auto, a vantaggio anche della qualità dell’aria”.

Un'azienda proiettata sempre più nel futuro, Amt, come sottolinea il presidente Francesco Barini. "La vecchia sede, come sappiamo, non era dignitosa. La nuova invece lo è, sia per i nostri dipendenti, che da oggi possono lavorare in un ambiente moderno e nuovo, che per i clienti, i cittadini veronesi a cui abbiamo dato un servizio migliore che può contare su innovazioni tecnologiche importanti. Abbimo eliminato le code allo sportello grazie a "FilaVia Booking App", un sistema di cui fa parte anche Amt e che dà alle persone la possibilità di prenotare il proprio appuntamento evitando l'attesa in coda; si possono compilare i permessi

online, perché anche il sistema è stato rinnovato. E non c'è più l'archivio cartaceo, perché abbiamo passato tutte le pratiche in un archivio elettronico: vengono scannerizzate, così da poterle gestirle in modo smart, semplice e veloce".

Nuovi ambienti per nuove tecnologie: l'esigenza di trasferirsi in una nuova sede, come sottolinea il direttore Amt Carlo Alberto Voi, non era solo ambientale. Ma viaggia in coppia con l'evolversi della tecnologia. "L'esigenza era quella di trasferire in ambienti più idonei l'attività dei nostri addetti, oltre a offrire un ambiente più consono alle persone che si recano negli uffici per richiedere i permessi. È chiaro che anche l'evolversi della tecnologia ha richiesto degli spazi e della dotazione diversa, anche tecnologica. Questa è stata l'occasione che ha dato lo spunto per trasferire in locali più adeguati lo Sportello, sia dal punto ambientale che tecnologico. Lo Sportello Permessi e Abbonamenti di Amt oggi è più accogliente per gli utenti e per chi ci lavora, e per quanto riguarda il lato utenza c'è una disponibilità di spazio per i parcheggi che crea un disagio minore, compatibile per il tempo di attesa che serve per ottenere il permesso. Credo sia un plus che noi diamo, e che sono certo sarà apprezzato".

Raffaele Simonato

Sette VERONA News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Contributor
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855
REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403
REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422 58040;
\cell. 329.4127727
REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183
REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362
UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7
tel.030.3762754; Fax
030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz.Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa

AGEC investe sulla manutenzione per la messa in sicurezza degli immobili e sulla lotta all'occupazione abusiva.

PIOGGIA DI INTERVENTI PER LE CASE POPOLARI

Il patrimonio gestito da AGEC conta complessivamente più di 6500 unità, di cui circa 4000 sonounità abitative: ogni anno l'azienda risponde alle esigenze dei cittadini veronesi assegnandocirca 100 immobili a canone convenzionato alle famiglie in emergenza abitativa e 120 alloggi alle famiglie collocate nelle graduatorie dell'ERP, l'Edilizia Residenziale Pubblica. Affinché tutto questo continui a essere possibile, AGEC ha deciso di potenziare ulteriormente gli investimentiper l'area immobiliare, aumentando il numero di interventi manutentivi straordinari e ordinarie incrementando il proprio organico per fare fronte a qualsiasi violazione di legge.

Per 170 alloggi dei complessi residenziali di via Tunisi e 240 alloggi di quelli di Saval sono inprogetto lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico, che prevedono principalmentel'installazione del cappotto isolante esterno, la sostituzione dei serramenti e le migliorie dell'impianto termico. Questi interventi si inseriscono nel Piano Nazionale per le Città, ilprogramma del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avviato nel 2012 e dedicato allarigenerazione e alla valorizzazione delle aree urbane, e consentiranno di fatto agli inquilini degli immobili gestiti da AGEC di vivere in case più sicure e dal ridotto impatto ambientale, conconseguenti vantaggi anche dal punto di vista economico.

L'attenzione alla sicurezza infatti ha sempre costituito uno dei tratti distintivi di AGEC: nel 2018 è stato messo in atto un piano di riqualificazione che ha riguardato circa 180 unità abitative e che ha previsto l'esecuzione di interventi complessi come la sistemazione e la riqualificazione delle centrali termiche, l'adeguamento delle autorimesse e la sistemazione dei cortili e delle cancellate di sicurezza. A questi vanno ad aggiungersi gli interventi di manutenzione ordinaria, per un totale di circa 5000 operazioni e di un investimento di oltre due milioni di euro da parte dell'azienda nel 2018, il 25% in più rispetto all'anno precedente.

AGEC ha inoltre aderito al Programma Operativo Regionale (POR), lo strumento attraverso cui la Regione del Veneto, grazie al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ha iniziato a sviluppare dal 2014 un piano di crescita sociale ed economica in diversi settori con conclusione nel 2020. Il programma si declina in varie fasi, la prima delle quali è già stato avviata e prevede, nel 2018, interventi finalizzati al recupero di 9 alloggi collocati nelle circoscrizioni 3°, 4° e 5° e di altri 10 alloggi nel quartiere Borgo Roma nel 2019. Questo progetto contribuirà anche a velocizzare la riassegnazione dei 300 alloggi attualmente sfitti perché necessitano della messa a norma degli impianti e della rimozione di materiali inidonei alla salute e alla sicurezza. Per arrivare alla soluzione ottimale, il pareggio assoluto nel numero dei ritiri rispetto a quello delle consegne, AGEC ha stanziato per il 2019 maggiori risorse economiche per i lavori di manutenzione e per il rafforzamento dell'Ufficio Tecnico dell'Area Immobiliare aziendale, pianificando nello specifico l'assunzione di otto nuovi dipendenti con contratto di apprendistato.

Come già avviene per il personale addetto ai servizi tecnici, le nuove risorse verranno regolarmente impiegate anche in attività di controllo per far fronte all'occupazione abusiva e, più in generale, a qualsiasi violazione di legge. Grazie al monitoraggio scrupoloso e costante da parte di AGEC, alle tempestive segnalazioni dei cittadini e alla cooperazione delle forze dell'ordine, nel 2018 sono stati possibili 30 esecuzioni di sfratto e decadenza e 45 interventi richiesti e svolti con la Polizia Municipale: attualmente, infatti, non ci sono immobili occupati abusivamente.

DA ATV UN CONTRIBUTO DI 320 MILA EURO QUALE "ART BONUS" ALLA FONDAZIONE ARENA

E' stato presentato oggi ai vertici della Fondazione Arena, alla sovrintendente Cecilia Gasdia, al dg Gianfranco De Cesaris, e alla presenza del sindaco Federico Sboarina, il contributo di 320 mila euro erogato da ATV alla Fondazione a titolo di "Art bonus".

"Una iniziativa che va a rafforzare quanto già fatto da ATV negli ultimi anni a sostegno della Fondazione - ha commentato il presidente di ATV Massimo Bettarello - dato che già nel 2016 avevamo erogato 35 mila euro come Art Bonus, e che ogni anno acquistiamo un migliaio di biglietti per le attività di marketing".

"Diciamo inoltre che questa iniziativa vuole essere un auspicio affinchè la situazione nella Fondazione si rassereni, sull'esempio di quanto siamo riusciti a fare in ATV nel 2011, quando siamo usciti con le nostre forze da una difficile situazione economica grazie all'azione comune del personale, del management e della governance".

Oltre che un valore per l'intera comunità veronese, il lavoro della Fondazione rappresenta per ATV un asset strategico sul quale l'Azienda ha costruito una rete di servizi di trasporto ad alto valore aggiunto, rivolti in particolare alla clientela dei turisti in soggiorno sul nostro territorio.

Il sostegno offerto con l'art bonus è quindi per ATV un investimento importante anche se oneroso, in quanto vengono destinate risorse che sono frutto del lavoro svolto con sacrificio da tutto il personale aziendale, impegnato nel dare ai cittadini un servizio operativo 365 giorni all'anno, spesso in condizioni di elevata criticità. E' chiaro quindi come tali risorse debbano essere gestite con

la massima oculatezza.

Da questo intervento ATV si attende dunque un positivo ritorno per il proprio business e per la propria immagine. Condizione necessaria perché questo possa verificarsi è che la situazione interna della Fondazione possa quanto prima rasserenarsi e che, grazie a un confronto serrato ma costruttivo, possano essere evitate in ogni modo situazioni di incertezza nella programmazione degli spettacoli. Tali incertezze rappresenterebbero un danno certo per la città e il suo tessuto economico, e vanno pertanto in ogni modo scongiurate, anche nell'ottica di mantenere in futuro la fiducia oggi riposta nella Fondazione da partner e investitori.

Appello dell'Ass. Zanotto per il rispetto degli orari evitando sanzioni dal 1 febbraio

ZTL TELECAMERE IN USCITA

Da venerdì 1 febbraio, entreranno in funzione le tre telecamere ai varchi di uscita della ZTL, per sanzionare gli automobilisti privi di permesso che non rispettano le fasce orarie. Gli occhi elettronici sono posizionati in via Nizza, su ponte Garibaldi e a fianco del municipio. Il test realizzato sabato, domenica e lunedì ha mostrato come, dopo anni, sono ancora molti i veronesi che non rispettano gli orari in uscita della ZTL. Il picco è stato rilevato lunedì, a ponte Garibaldi, con 189 trasgressori. Sempre lunedì, sarebbero state 186 le multe comminate in uscita dal varco del municipio, mentre sono stati 165 sabato e 135 domenica i transiti non consentiti per uscire da via Nizza.

L'accesso e la permanenza nella ZTL, per chi non dispone del pass, è consentito dalle 10 alle 13.30 e dalle 16 alle 18, nei giorni feriali, e dalle 10 alle 13.30, nei festivi. I mezzi privi di pass non possono rimanere all'interno della ZTL oltre questi orari e, già oggi, sono passibili di contravvenzione nel caso vengano fermati dalla Polizia municipale. Le sanzioni previste per chi non rispetta gli orari della ZTL sono aumentate dal 1 gennaio e sono pari a 98,5 euro, ridotte a 73,6 nel caso vengano pagate entro 5 giorni.

"Rivolgo un appello a tutti i cittadini – ha detto l'assessore a Viabilità e Traffico Luca Zanotto – affinché si ricordino di rispettare le norme. Va posta grande attenzione non solo agli orari in cui si entra, ma anche quando si esce in auto dalla ZTL, perché le telecamere sanzioneranno in automatico chi non rispetterà questi limiti temporali. Le telecamere erano già posizionate, è stato fatto l'aggiornamento tecnologico e così avremo la possibilità di controllare meglio i varchi, facendo rispettare l'ordinanza della ZTL e garantire maggiore sicurezza e vivibilità a tutto il centro. A cambiare è solamente il sistema di monitoraggio non l'ordinanza, che è in vigore da anni".

"I risultati del test, che abbiamo realizzato lo scorso fine settimana – ha sottolineato il comandante della Polizia municipale Luigi Altamura – non sono buoni. In soli tre giorni, tra sabato e lunedì infatti, le nuove telecamere avrebbero elevato oltre 800 verbali per mezzi che sono rimasti in ZTL oltre gli orari consentiti. Il dato allarmante è anche l'elevato numero di trasgressori della ZTL in entrata, dopo 13 anni di installazione delle telecamere".

Infatti, va sottolineato che, nel 2018, le contravvenzioni per accesso illegittimo alla ZTL sono cresciute di circa mille unità, rispetto all'anno precedente. Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018, infatti, le sanzioni rilevate dalle telecamere poste ai varchi in entrata sono state 87.209, di cui oltre 23 mila comminate ad auto con targa straniera (8.063 a mezzi con targa tedesca, 3 mila con targa francese, 2.031 con targa romena).

Telecamere sulle divise in funzione da domani. Verona tra le prime città in Italia per questa attività

SICUREZZA, BODYCAM PER GLI ACCERTATORI CONTRO LE AGGRESSIONI

Arrivano le bodycam contro le aggressioni ai danni degli accertatori: da domani i 20 accertatori della sosta Amt (che a breve saranno 22) indosseranno una telecamera portatile sulle loro divise, data in dotazione dall'azienda, al fine di tutelare la loro sicurezza.
Un dispositivo piccolo (8 cm x 7 cm), leggero, antiurto, idroresistente che, così si augura Amt, vuole essere un deterrente: la volontà è prevenire le aggressioni fisiche e verbali ai danni degli accertatori.
Ma se questo non dovesse bastare e l'aggressione dovesse avvenire, i filmati registrati dalla bodycam saranno eventualmente utilizzati dall'azienda in sede giudiziaria.
Funziona così: nel momento in cui l'accertatore dovesse rilevare una situazione di pericolo per sé mette in funzione la registrazione della bodycam con due semplici tocchi. In questo caso l'apparecchiatura, "dormiente" dall'inizio del turno, ma non spenta, avrà già in buffering (in memoria) fino a 120 secondi precedenti all'evento, a disposizione eventualmente dell'autorità giudiziaria.
Tutto è in linea con le norme sulla privacy: Amt ha ricevuto l'autorizzazione a procedere da parte del Garante: Verona è così tra i primi Comuni in Italia ad avere in dotazione questo strumento per attività lavorative pubbliche non legate alla pubblica sicurezza (le attività di Amt di accertamento della sosta non sono classificate tali).
La telecamera non ha lo scopo di filmare contravvenzioni e infrazioni relative all'accertamento della sosta (il premesso scaduto, una sanzione) ma sarà attivata esclusivamente per fini di sicurezza: la bodycam viene accesa dall'accertatore con una doppia pressione; questi, inoltre, avviserà le persone coinvolte sulla registrazione delle immagini, salvo casi di forza maggiore in cui non sarà possibile farlo.
"In tutto sono state acquistate 20 bodycam dal costo, ciascuna, di circa 700 euro - informa Francesco Barini, presidente Amt -. Abbiamo raggiunto l'accordo con le sigle sindacali e gli accertatori stessi per aumentare la sicurezza durante le ore di lavoro. Gli accertatori spesso sono in turno con gli agenti della polizia locale; questo significa non solo più sicurezza per il nostro personale di accertamento della sosta, ma anche maggior presidio del territorio e maggior sicurezza per i cittadini."

"È un'apparecchiatura che abbiamo inteso adottare per tutelare il nostro dipendente ma indurre l'utente a mantenere un comportamento che sia normale - afferma Carlo Alberto Voi, direttore generale Amt -. Ci rendiamo conto che nel momento in cui viene fatta una sanzione l'utente la legge sempre come un'azione prevaricatrice, non è così. I nostri accertatori sono sul territorio per garantire che ci sia il rispetto di una norma e che ci sia ordine nella sosta, che molte volte è selvaggio."

Damiano Buffo

LA CHRISTMAS RUN DONA 5 MILA EURO PER IL PICCOLO TOMMY

Un assegno da 5 mila euro per sostenere la ricerca contro l'Ittiosi. Il contributo è stato consegnato, questa mattina in sala Arazzi, a Chiara Bertoncelli, madre del piccolo Tommy, il bambino veronese colpito da questa malattia rara. Alla cerimonia hanno partecipato l'assessore allo Sport Filippo Rando, il presidente di Verona Marathon Matteo Bortolaso e Marco Cappelletti di Agsm.
La somma è il frutto della raccolta fondi realizzata durante la Melegatti Christmas Run Verona, la camminata podistica dei Babbi Natale andata in scena lo scorso 16 dicembre, e sarà versata a favore del Comitato Uffi onlus (United for Fighting Ichthyosis). In occasione della Christmas Run, il pettorale numero 1 era stato indossato proprio dal piccolo Tommy. "Grazie a Tommy, la Christmas Run è stata molto più di una grande giornata di sport – ha detto l'assessore Rando – perché è diventata una bellissima festa, cui hanno partecipato migliaia di persone. Ringrazio tutti coloro che hanno sostenuto la raccolta fondi che, ancora una volta, ha dimostrato la generosità dei veronesi. Continueremo a sostenere Tommy e la ricerca per trovare una cura all'Ittiosi". Grazie al contributo consegnato oggi, è stata raggiunta la somma complessiva di 245 mila euro. L'obiettivo è arrivare a raccogliere 2 milioni, necessari per completare le ricerche sulla cura. "Noi rappresentiamo una goccia – ha detto Bortolaso – ma siamo ben felici di poter contribuire, attraverso questo versamento, alla lotta contro la malattia. Di certo, il nostro impegno non finisce qui perché saremo ancora a fianco del piccolo Tommy per sostenere, con altre iniziative, questa battaglia".La mamma del piccolo Tommy, dopo aver ringraziato, anche a nome degli altri bambini malati, ha ricordato i prossimi appuntamenti di sensibilizzazione e raccolta fondi. Domenica prossima, 20 gennaio, andrà in onda alle 17.30 su Rai1 uno speciale dedicato all'Ittiosi, mentre sabato 16 febbraio alle 20.30, il Teatro Stimate ospiterà il concerto Tributo Dire Straits, per raccogliere fondi a favore di Tommy.

Mantovanelli: "Lavori per oltre 1 milione di euro a vantaggio della collettività e dell'ecosistema". Padovani: "Intervento atteso da anni"

PARTONO I LAVORI PER PORTARE LE RETI FOGNARIE ALLA GENOVESA

Al via il maxi-cantiere di Acque Veronesi alla Genovesa. Sono partiti in questi giorni i lavori dal costo complessivo di circa 1 milione e 500 mila euro che porteranno nuove e strategiche infrastrutture nell'ampio quartiere del sud cittadino. Il progetto esecutivo prevede la realizzazione e la posa di oltre 3 chilometri di nuova rete fognaria nera in località Genovesa. Una zona attualmente non dotata di condotte pubbliche e che vede costretti i residenti a smaltire i reflui in vasche imhoff, con conseguenti rischi di dispersione nel sottosuolo. Il cantiere interesserà 2 aree: quella posta ad est, che comprende via Mezzacampagna, Strada delle Trincee e Strada della Ferriera. In questo lotto verranno allacciate alle reti prevalentemente attività industriali e commerciali. Nella zona ovest, comprendente Strada della Genovesa, via Apollo, via Selenia e via Vigasio fino allo svincolo della tangenziale, saranno invece realizzate nuove condotte a beneficio di abitazioni private e residenziali. A completamento dei sottoservizi saranno inoltre costruiti ex-novo 2 impianti di sollevamento che saranno posizionati in via Mezzacampagna. Le nuove reti fognarie avranno un diametro di 250 millimetri e utilizzeranno in alcune strade tecnicamente più impegnative da raggiungere e particolarmente trafficate la tecnica del "microtunneling" (una particolare tecnologia di nuova generazione che consente attraversamenti di gallerie, strade, ferrovie attraverso la trivellazione sotterranea). Ciò consentirà da un lato, il minimo impatto sul traffico e sulla viabilità che in alcune vie della Genovesa (via Vigasio su tutte) risulta particolarmente intenso, dall'altro un elevato grado di precisione nella posa delle tubazioni. I lavori dureranno 4 mesi. Per tutta la durata del cantiere verrà instituito il senso unico alternato in via delle Trincee. Simili provvedimenti potrebbero essere presi nei prossimi mesi nelle strade limitrofe.

"Un cantiere impegnativo dal punto di vista tecnico, che consentirà a circa 600 abitanti di essere collegati ad infrastrutture pubbliche moderne ed efficienti – ha spiegato il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli - L'intervento porterà benefici per l'intero sistema eco-ambientale di una vasta zona del territorio veronese contribuendo alla riduzione dell'inquinamento del sottosuolo. Va infatti considerata come un'opera strategica che ci consentirà di difendere la preziosa falda acquifera a valle di tale area. La funzione di noi gestori idrici infatti,

oltre a garantire un servizio nell'immediato, è quella di tutelare la risorsa idrica in favore delle successive generazioni". Soddisfazione per l'avvio dei lavori è stata espressa dall'assessore a Strade e Giardini del Comune di Verona Marco Padovani: "Un intervento molto importante, funzionale e atteso da anni, che getta le basi ed è propedeutico per futuri ampliamenti ed insediamenti in una zona strategica per la città di Verona".

Corrado Fiorio

SEGNALATI CASI DI FINTI TECNICI DI ACQUE VERONESI A SAN GIOVANNI LUPATOTO

Nei giorni scorsi sono giunte numerose segnalazioni da parte di cittadini di San Giovanni Lupatoto che hanno riferito di presunti tecnici di Acque Veronesi che si sarebbero recati presso le loro abitazioni per effettuare verifiche sulla potabilità e sulla sicurezza dell'acqua e descrivendo situazioni anomale riconducibili a potenziali truffe. Il presidente della società consortile che gestisce il servizio idrico in 77 Comuni della provincia scaligera Roberto Mantovanelli, Maurizio Simonato e Debora Lerin, rispettivamente assessori alla Sicurezza e alla Comunicazione del Comune lupatotino, hanno illustrato questa mattina in conferenza stampa le segnalazioni pervenute, fornendo informazioni e consigli utili alla sicurezza degli utenti, soprattutto quelli più anziani e indifesi, e raccomandando la massima attenzione. I cittadini hanno segnalato la

presenza nel territorio comunale di alcune persone vestite con giubbotto giallo che fingendosi incaricati di Acque Veronesi, con vari raggiri avrebbero cercato di introdursi nelle abitazioni con l'intento di rubare o effettuare truffe. Gli episodi si sono verificati nella zona Buon Pastore e in via Ricamificio. In alcuni casi la truffa è riuscita, in altri le persone interessate non hanno aperto.

Mantovanelli, Simonato e Lerin hanno raccomandato la massima attenzione, invitando i cittadini a non fare entrare sconosciuti nelle proprie abitazioni, chiedendo sempre un documento o un tesserino di riconoscimento. Mantovanelli ha ricordato che, salvo casi eccezionali o interventi programmati, gli operatori dell'azienda non entrano mai in casa degli utenti, né per installare impianti di depurazione o filtri, né per effettuare controlli sulla qualità dell'acqua erogata e in nessun caso per riscuotere eventuali pagamenti di bollette. In casi dubbi l'invito è quello di contattare il numero verde guasti 800734300 (attivo 24 ore su 24) per avere conferma di un eventuale intervento programmato. Gli assessori Simonato e Lenin, informando che le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale sono state prontamente allertate e ringraziando il presidente Mantovanelli per il pronto interessamento e la collaborazione, hanno rinnovato l'appello ai concittadini a non aprire e non far entrare nessuno nella propria abitazione, avvertendo immediatamente il 112 o il 113.

Ogni giorno sono circa 120 tonnellate di rifiuti di plastica che vengono lavorate nel nuovo e tecnologico impianto

SERIT: RISULTATI POSITIVI ED INVESTIMENTI PER IL 2019

Il Presidente Massimo Mariotti ha espresso soddisfazione per gli importanti risultati ottenuti nel 2018; con un risultato economico che prosegue il trend positivo degli ultimi esercizi e un miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti che è complessivamente del 73%, con un riciclo che arriva al 95% del selezionato. Ogni giorno sono circa 120 tonnellate di rifiuti di plastica che vengono lavorate nel nuovo e tecnologico impianto, più di un terzo delle 320 tonnellate di rifiuti che transitano giornalmente dall'area industriale di Montean. Rifiuti di plastica provenienti anche dalla raccolta che viene fatta a Verona.

Tali importanti risultati hanno generato risorse che permetteranno di proseguire sugli investimenti di rinnovo e miglioramento degli impianti produttivi con attenzione all'ambiente ed ai risparmi energetici.

Gradualmente sarò rinnovato il parco automezzi, 220 veicoli, attrezzati per la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade e piazze.

Con particolare attenzione ai mezzi adibiti al servizio di Ecomobile, un vero e proprio centro di raccolta itinerante, attrezzato per raccogliere quei rifiuti che non possono essere raccolti tramite il normale sistema di raccolta, come i rifiuti ingombranti e pericolosi.

Come pure si procederà nello sviluppo della raccolta porta a porta, coinvolgendo sempre più le strutture ricettive del Lago di Garda, nell'ambito del progetto "Benaco". Tutte iniziative che permettono a SERIT di essere tra le prime aziende pubbliche italiane per il rapporto COTTARELLI (efficienza – redditività).

Serit, una società in continua evoluzione ambientale e culturale con la massima attenzione ai cittadini in primis.

Mariotti precisa che vi è in Serit una forte attenzione alla qualità dei servizi offerti ai propri utenti, e che per tale motivo ha ricevuto la certificazione di qualità ISO 9001 e ISO 14001, attestanti l'impegno costante per il mantenimento di standard produttivi rispettosi dell' ambiente. Allo stesso tempo, gli preme sottolineare che i buoni risultati della raccolta differenziata passano anche da una continua campagna di sensibilizzazione sul territorio, in collaborazione con i Sindaci e le Scuole, come fatto recentemente con la Scuola d'arte di Sant'Ambrogio, che ha realizzato un progetto decorativo dell'isola ecologica locale. conferma che il percorso informativo e formativo ad una corretta educazione ambientale deve proprio iniziare dalla giovane età. Da ultimo, Mariotti ci tiene a sottolineare l'importanza e la positiva collaborazione con l'attuale Presidente di Amia, Bruno Tacchella, socio pubblico di Serit.

Sinergie e collaborazioni che vanno dalle campagne di sensibilizzazione e formazione,alle sinergie sugli acquisti, oltre al continuo aggiornamento dei propri dipendenti, sull'ambiente, in continua evoluzione culturale e sempre sentito, e all'attenzione dei cittadini.

E' in edicola
Sette VERONA News
il Giornale di VERONA Deutsche Ausgabe
EDIZIONI LOCALI
La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali
il Giornale d'ITALIA
Sette PORDENONE News
Sette TRIESTE e Monfalcone
Sette PADOVA News
Sette FORLÌ News
Sette VENEZIA Mestre e provincia
in PIAZZA mensile di S.Giovanni Lupatoto e Zevio
la CRONACA di MANTOVA
Sette UDINE News
Sette Belluno News
TRENTO SETTE News
la CRONACA di FERRARA e Provincia
VICENZA SETTE news
L'ADIGE SETTIMANALE DI ROVIGO
la CRONACA di Brescia e Provincia
Sette CESENA e di Cesenatico
Sette Treviso News

Intervento di 294.500 euro per collegare Via Baesse al servizio di fognatura pubblica

CRESCO: AL VIA I LAVORI DI ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA A COSTERMANO

Azienda Gardesana Servizi, da lunedì 14 gennaio, avvierà i lavori per l'estensione della rete fognaria di via Baesse, a Costermano del Garda. La via, lungo la quale sono presenti numeroe abitazioni, risulta attualmente sprovvista del servizio di fognatura pubblica e gli insediamenti sono dotati di sistemi di smaltimento individuali attraverso fosse biologiche.

"Questo intervento – spiega Angelo Cresco, presidente di Azienda Gardesana Servizi – consentirà di allacciare le utenze a una nuova condotta fogniaria che, poi, convoglierà i rifiuti al depuratore centralizzato di Affi.

In questo modo vengono dismesse le fosse private e si riduce l'impatto dei reflui sul ruolo garantendo una maggiore tutela ambientale. Si tratta di un intervento molto importante che prevede un investimento complessivo pari a 294.500 euro. La conclusione dei lavori è programmata per l'avvio della prossima stagione turistica primaverile". L'intervento elaborato dai progettisti di Ags, prevede la posa di un nuovo tronco di rete fognaria in Pvc della lunghezza di 520 metri per il collettamento dei reflui degli insediamenti presenti lungo via. Le acque nere

saranno convogliate in nuovo impianto di rilancio fognario che, tramite una nuova condotta in pressione di circa 350 metri, farà confluire i reflui nella più vicina rete fognaria dell'aera. " L'impianto di sollevamento – spiega Carlo Alberto Voi, direttore di Ags – potrà contare su un sistema

FEDERICA PELLEGRINI PREMIA I VINCITORI DEL CONCORSO "DISEGNA A FUMETTI LA CARTA ETICA DELLO SPORT"

Protagonista di un fumetto e testimonial d'eccezione davanti a 400 studenti. È stata Federica Pellegrini a premiare i vincitori del concorso "Disegna a fumetti la Carta etica dello Sport", organizzato dalla Regione Veneto, insieme all'Ufficio scolastico regionale e al Comitato provinciale pro Loco di Verona.

La cerimonia si è tenuta questa mattina al teatro Stimate. In sala erano presenti gli alunni delle 63 scuole del Veneto che hanno partecipato al concorso, presentando ben 140 progetti.

Sul palcoscenico invitato anche l'assessore allo Sport Filippo Rando, oltre ai rappresentanti delle istituzioni coinvolte, del Coni e del Comitato italiano Paralimpico, così come i membri della commissione che ha scelto i 6 elaborati migliori.

"Lo sport ha un valore che va ben oltre il benessere psicofisico, sorpassa le differenze di età, di genere e di provenienza, educa al rispetto dell'altro e soprattutto delle regole – ha dichiarato Rando –. I principi della carta etica sono quelli che devono entrare nella vita di tutti i giorni. Si tratta di buone pratiche di educazione e rispetto degli altri. L'obiettivo di queste iniziative deve essere infatti anche quello di far crescere il senso civico dei nostri ragazzi".

Presentato il vincitore del progetto che ha coinvolto l'Accademia di Belle Arti

UN LOGO PER I NEGOZI ACCESSIBILI

La ruota di una carrozzina su una rampa, ma anche il sole sopra l'orizzonte. E' il duplice significato del logo individuato per identificare i negozi accessibili a tutti, una linea obliqua con sopra un cerchio, rispettivamente nei colori del grigio dell'asfalto e del rosa della pietra dell'Arena. Sotto, la scritta Verona senza barriere.
Il logo è il vincitore del concorso lanciato dal Comune e che ha coinvolto gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Verona, chiamati a trasferire la loro creatività per creare un marchio che non solo contraddistingua e negozi e edifici privati senza barriere, ma che rifletta anche il messaggio di città accogliente, che include anziché distinguere.
Ad idearlo, uno studente del primo anno di Design dell'Accademia di Belle Arti, Luca Ferrandi, che insieme ai compagni ha partecipato all'iniziativa del Comune.
La creazione del logo rientra nel più ampio progetto "Negozio accogliente. Io sto con Verona Città senza barriere", lanciato nei mesi scorsi dall'Amministrazione per permettere a disabili, anziani e bambini in passeggino, di accedere senza ostacoli agli esercizi commerciali del centro storico e non solo, e di poter godere quindi delle opportunità offerte dai luoghi di ristorazione, vendita e intrattenimento.
Il logo vincitore è stato presentato oggi dall'assessore Ilaria Segala, che ha la delega per la Programmazione e interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Insieme a lei, l'assessore ai Lavori pubblici Luca Zanotto, il presidente dell'Accademia di Belle Arti Marco Giaracuni con la professoressa Luisa Rama, referente del progetto. Presente anche il presidente di Confcommercio Paolo Arena, coinvolto nell'iniziativa.
Proprio ieri, la commissione aggiudicatrice si è riunita per esaminare le proposte pervenute, 29 elaborati uno diverso dall'altro, realizzati da studenti di corsi diversi che, ciascuno secondo la propria sensibilità, si è cimentato nella prova creativa.
Tutti così belli, che la giuria ha decretato un secondo premio ex aequo per tre studenti, reso possibile grazie al contributo di Confcommercio. Per valorizzare il lavoro di tutti i ragazzi, gli elaborati saranno prossimamente esposti in una mostra per renderli visibili ai cittadini.
Per l'assessore Segala è un nuovo tassello alla redazione del Peba, lo strumento che permetterà di arrivare all'eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali in città, il primo in dotazione a Verona.
"Vogliamo una città accogliente per tutti – afferma l'assessore Segala –, per i diversamente abili ma anche per gli anziani, per le mamme con i passeggini, per chi è temporaneamente costretto ad usare le stampelle. Una città che, grazie alla sensibilità di negozianti e commercianti, non solo include ma è anche capace di fare sinergia per mettere a loro agio cittadini e turisti. Un bar non ha il bagno per disabili? Niente paura, posso andare nel negozio vicino che è senza barriere e che mi accoglierà con piacere. Questo è il concetto di
apertura mentale a cui puntiamo, dove le barriere architettoniche sono un problema trasversale che può unire invece che escludere. Il bando per i negozi e gli esercizi commerciali è quasi pronto – conclude l'assessore – , dopodichè tutte le attività interessate potranno aderire, sia quelle in centro che nei quartieri".
Conferma la qualità delle idee progettuali presentate l'assessore Zanotto, ieri tra i membri della commissione che ha esaminato gli elaborati. "Una sfida non da poco per gli studenti, che dovevano raffigurare un marchio che identificasse in modo chiaro il messaggio dell'accoglienza, tenendo però conto anche delle esigenze dei commercianti".
"Confcommercio è da anni impegnata per fare dell'inclusione l'elemento caratterizzante di negozi, bar, locali, esercizi commerciali – afferma Arena-. L'idea di un marchio di riconoscimento è davvero brillante, tanto che mi attiverò con il Comune affinchè l'iniziativa

possa essere estesa a tutti i Comuni della provincia".
"Un'occasione davvero gratificante per i ragazzi, che hanno potuto mettere alla prova le proprie abilità – ha detto Giaracuni -. Sono contento che il vincitore sia uno studente del primo anno, a conferma che anche l'atto creativo non ha barriere di alcun tipo".
Al secondo posto, si sono classificati ex aequo: Vania Gaved e Karolina Goraj, iscritte al terzo anno del corso di Design, e Luciano Lettieri del primo anno di Design.

Fabio Montoli

FILOVIA, PARTE ANCHE L'INFORMAZIONE AL CITTADINO

Più servizi per il cittadino, più attenzione alla mobilità urbana, più tutela dell'ambiente: la Filovia per la città di Verona è un'occasione storica. Per modernizzare e facilitare il trasporto urbano, per riqualificare le aree interessate dai lavori e per garantire non solo un sistema di trasporto migliore, ma anche un futuro migliore. Più pulito, più verde, più smart.
In questi mesi sono iniziati gli interventi e si sono aperti i primi cantieri che stanno interessando alcune zone della città.
SENSIBILIZZAZIONE DIRETTA. Per informare l'utenza sulle azioni svolte e su quelle in programma nei mesi prossimi, abbiamo attivato diversi canali di comunicazione. Attraverso il sito del Comune di Verona "Verona Mobile" si potranno visualizzare in diretta i cantieri attivi e le zone interessate, i tempi di apertura e gli interventi programmati.
Nelle scorse settimane è cominciata anche una attività di informazione e sensibilizzazione diretta dei cittadini focalizzando le azioni nelle arre oggetto dei cantieri appena partiti e di prossimi apertura. La distribuzione del materiali informativi sono avvenuti nelle aree cittadine di Borgo Roma, Borgo Venezia, Cittadella, San Michele Extra, Termino Dell'Olmo facendo recapitare direttamente in cassetta a 57.000 utenze private un flyer informativo, mentre nei locali di pubblico accesso sono state esposte complessivamente 1.250 locandine a beneficio della cittadinanza. A questa prima operazione seguiranno altre attività che vedranno la luce nei prossimi mesi sempre con l'obiettivo di fornire strumenti utili ai cittadini per informarsi sullo stato dei cantieri e più in generale sul progetto Filovia di Verona.
SOCIAL, EMAIL E CALL CENTER. Nei profili social attivati, Youtube e Facebook (OPERA Filovia Verona), l'informazione nei prossimi mesi passerà attraverso una costante comunicazione in tempo reale. Per richiedere informazioni più specifiche abbiamo attivato la email filovia@amt.it, a cui i cittadini di Verona possono inoltrare le richieste, oppure contattare direttamente il numero del call center 045 2212345: un operatore potrà dare indicazioni dirette, o in base alla richiesta, potrà indirizzarvi agli uffici tecnici.
I CANTIERI. PUNTO DELLA SITUAZIONE. Le attività si stanno svolgendo in tre tratte. Una è la realizzazione del deposito alla Genovesa, mentre nelle altre due aree sono stati avviati i lavori per la realizzati dei plinti (fondazioni) che serviranno per il sostegno della linea di trazione della filovia. I lavori sono in corso a Borgo Roma (le vie interessante sono via Comacchio, via san Giacomo, via Volturno e via Scuderlando) e l'altra allo Stadio (via Palladio).

Versione femminile del club maschile Round Table, è organizzatore di tante iniziative, volte al bene del prossimo

LADIES' CIRCLE, IL CLUB FEMMINILE DOVE CI SI ARRICCHISCE DI ESPERIENZE E DI VERE AMICIZIE

La Presidente del club femminile Ladies' Circle, unitamente ad alcuni membri del direttivo e ad alcune socie, si sono lasciate intervistare per comprendere meglio il perché fare parte di un club esclusivamente femminile e quali aspetti dell'associazione sono il propellente del club.

"Volevo far parte di un gruppo di giovani donne" ci racconta Rossana Resciniti, la Presidente, "e fare del bene a terze persone" un connubio che sintetizza perfettamente lo spirito del Ladies' Circle. "Noi siamo persone concrete, direi persino semplici, decisamente non snob" continua Rossana e, un aspetto da sottolineare rispetto ad altri, "questo club può portare tanti esempi pratici di dove siano stati destinati i soldi raccolti grazie ai nostri sforzi".

Un esempio di una delle tante iniziative ci viene raccontato dalla Vicepresidente Mariagrazia Cutrupi: "Recentemente abbiamo organizzato Yo Rido – Yoga della risata. Chi partecipava, tramite una serie di esercizi, veniva spinto a ridere ma poi diventava spontaneo farlo. Era liberatorio. Non lo conoscevo ed è stato molto interessante ed aggregativo, diverso rispetto alle solite cene formali ed eleganti".

Il club è internazionale pertanto è presente in diversi paesi esteri e, come ci racconta il past President Lucia, "il motto è Frienship&Service e per la mia esperienza prima viene proprio l'amicizia e poi il service. Frequentando non solo Verona ma anche altre città ho nazioni, ho tante amiche sia all'estero ma anche qui in Italia,".

Valentina Berto, la Web Lady del club, evidenza che "tutti gli eventi che facciamo vengono pubblicati sulla nostra pagina facebook Ladies' Circle 5 Verona. Sia per pubblicizzare le nostre iniziative, svolte o da svolgersi, sia per farci conoscere, per essere il più visibili possibile, per non affidarci al solo passaparola".

Infine la socia Stefania Beifiori racconta che la sua motivazione per entrare nel club è stata "la spinta di fare volontariato. Questa è un'associazione che recupera veramente proventi, e dà sostentamento e forza alle donne".

Per chi fosse interessato ad avvicinarsi al Ladies' Circle, volesse conoscere le associazioni che sono supportate ogni anno- quest'anno Gostbaskin e l'anno scorso ENS – Ente Nazionale Sordi, ASLA - Associazione Sclerosi Laterale Amiotrofica e L'acero di Daphne, e le iniziative organizzate per raccogliere fondi a loro destinati, può visitare la pagina facebook Ladies' Circle 5 Verona.

Terenzio Stringa

Mostra fotografica di Damiano Buffo mettendo a confronto vecchi scatti ri-fotografati ai giorni nostri

VERONA A SPASSO NEL TEMPO

Tempo fa mi sono ritrovato tra le mani delle vecchie foto di Verona, a volte riconoscevo quei luoghi, altre invece mi sono chiesto dove fossero. Con questa curiosità ho iniziato a recarmi in quei punti, per verificare se il tempo li avesse cambiati oppure se fossero rimasti inalterati. Con grande sorpresa ho visto che per alcuni il tempo pare non essere passato, altri invece sembrano luoghi completamente diversi.

Ho iniziato quindi a ri-fotografare quegli stessi siti, nello stesso punto esatto, utilizzando la stessa inquadratura e la stessa prospettiva dell'epoca, sovrapponendo i vecchi scatti con quelli nuovi in modo da creare un particolare mix catapultando lo spettatore in un viaggio attraverso epoche diverse. Ritengo che sia un progetto iniziato e che non finirà mai perchè il tempo passa e anche quello che oggi è presente, presto diventerà passato.

L'inaugurazione è Sabato 19 gennaio dalle ore 15 alle ore 19 presso l'Enoteca Segreta in vicolo Samaritana 10, dove sarà offerto anche un aperitivo e una degustazione. La mostra rimarrà poi aperta fino al 24/02 e sarà possibile visitarla liberamente nei seguenti giorni: 26_01 / 02_02 / 09_02 / 17_02 dalle ore 17 alle 19

Damiano Buffo

Il Comune di Verona mira a garantire ai cittadini veronesi la libera fruizione del parco, prospiciente la piazza centrale di Chievo.

VILLA PULLÉ, CHIEVO, VERONA, RITORNERÀ AL SUO SPLENDORE, QUALE STRUTTURA PER ANZIANI

In merito, chiarisce l'assessore alla Pianificazione urbanistica del Comune di Verona, Ilaria Segala, che ha recentemente effettuato, con l'assessore ai Lavori Pubblici, Luca Zanotto, un sopralluogo alla Pullé: "Villa Pullè è un patrimonio cittadino di tale pregio e bellezza, che non può restare in questo stato di oblio. Oggi abbiamo potuto verificarne lo stato di conservazione, che non è così compromesso, come potrebbe sembrare, con gli affreschi intatti, i tetti saldi, l'ambiente non intaccato dall'umidità. L'Amministrazione non può, quindi, che sostenerne il recupero e la riqualificazione. L'ipotesi delineata, oggi, dalla proprietà è di realizzare, nella Villa, una struttura per anziani e, pertanto compatibile con l'attuale destinazione urbanistica. Inoltre, una parte del vastissimo parco, che circonda villa Pullè, è di proprietà del Comune. Il nostro obiettivo è quello di creare un grande parco verde a disposizione dei residenti del Chievo e di tutti i cittadini veronesi, valorizzando ancora di più questa parte della città. Poiché l'area comunale si trova nel retro della villa, chiederemo alla proprietà di scambiare la nostra quota di verde, con quella prospiciente piazza Chievo, più facilmente accessibile, dai cittadini e quindi più fruibile". Provvederebbe al restauro ed alla nuova destinazione della Villa la tedesca Specht Gruppe, Brema, specializzata nella costruzione e gestione di residenze per anziani autosufficienti. Quanto al progetto d'utilizzo di parte del parco, da parte dei veronesi, Nicolò Zavarise, presidente della III Circoscrizione e più che d'accordo sull'iniziativa, ha affermato: "Se il Comune disponesse dell'area verde di fronte alla piazza del Chievo, si potrebbe pensare ad una valorizzazione, che preveda anche un parziale abbattimento del muro, per rendere il terreno più aperto e visibile, a vantaggio anche della sicurezza del parco stesso".

L'edificio – considerato a tutti gli effetti "Villa veneta" – se ebbe origine nel Settecento, se fu acquistato, nel 1873, da Leopoldo Pullè, se fu, quindi, trasmesso ai Miniscalchi-Erizzo, esso fu venduto, nel 1919, all'Ospedale di Verona, passando, quindi, successivamente, all'Inps.

Il grande progetto, di cui sopra, costituisce, finalmente, un ottimo intendimento, che, se sottrae al grave disastro, in cui si trova, Villa Pullè, porterà la stessa a rinnovata bellezza ed il suo parco, antico e meraviglioso, ad essere aperto al pubblico veronese, con ulteriore prestigio, per la città dei Della Scala.

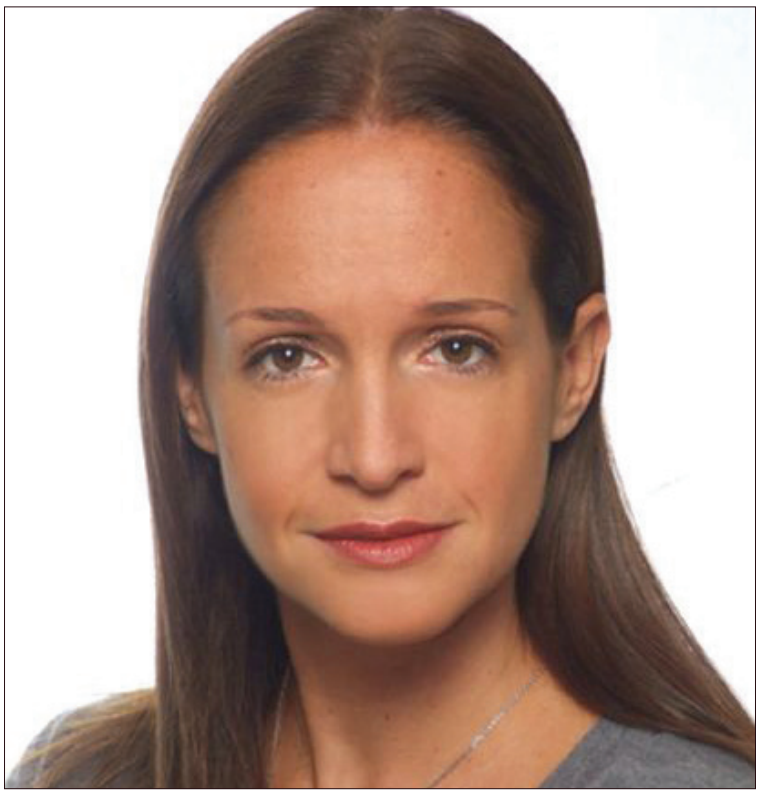
La Coordinatrice Regione Veneto della Lipu Birdlife Italia censura il disegno di legge approdato in Commissione Giustizia della Camera

CHIARA TOSI: LEGITTIMA DIFESA, GIÙ LE MANI DAI LUPI

"L'avv. Chiara Tosi Coordinatrice Regione Veneto della LIPU BIRDLIFE ITALIA censura recisamente il Disegno di Legge approdato in Commissione Giustizia della Camera che modifica la norma in materia di legittima difesa, permettendo di estenderla nei confronti degli animali selvatici e, in particolare, per consentire l'uccisione dei lupi. Tutto ciò su iniziativa del Ministro Centinaio, che, se è realmente preoccupato per la sicurezza dei cittadini, non perseguiti i lupi per la loro ipotetica pericolosità e si impegni per abolire la caccia, che solo in questi ultimi quattro mesi ha provocato ben 16 morti e 65 feriti.

La caccia rappresenta infatti un pericolo concreto per tutti i cittadini, anche per i minori che, pur non potendo imbracciare un fucile, sono ugualmente a rischio: nelle ultime undici stagioni venatorie, infatti, sono stati 14 i morti e 30 i feriti minorenni, secondo i dati raccolti dall'Associazione Vittime della Caccia.

Se il problema è veramente la sicurezza dei cittadini, continua l'avv. Tosi, si chiede al Ministro Centinaio di emendare il Disegno di Legge sulla legittima difesa, inserendo il divieto di caccia su tutto il territorio nazionale, a reale tutela della vita e dell'incolumità di centinaia di cittadini ogni anno".



¡HOLA, SEÑORA ANNA...!

Anna Altarriba Cabré, docente di lingua spagnola, presso l'Università di Verona, e presidente di ACIS, Associazione Culturale Italo-Spagnola, è stata insignita dell'onorificenza "Cruz de Oficial de la Orden del Mérito Civil", da re Felipe VI di Spagna.

Un occasionale incontro e l'attenzione alle lingue straniere, ci ha fatto piacevolmente conoscere un colto personaggio, che dedica molta parte del suo tempo, alla diffusione, a Verona, della lingua, della letteratura e delle tradizioni spagnole.

Ci riferiamo ad Anna Altarriba Cabré, che, nata nel 1967, ad Igualada, Barcelona, è cittadina veronese dal 1989, quando raggiunse la città scaligera, nel quadro del progetto europeo Erasmus. Nel 1993, Altarriba Cabré si laureò, presso l'Università di Verona, in filologia italiana, mentre, nel 2001, a seguito di concorso, divenne docente di lingua spagnola – il 'castellano' di Miguel de Cervantes Saavedra – presso il CLA - Centro Linguistico d'Ateneo, dell'Università di Verona.

Dal 2013, Anna è anche presidente di ACIS, Associazione Italo-Spagnola, che gode del patrocinio del vice-Console onorario di Spagna a Verona, avv. Stefano Dindo, e con sede in via Leoncino 16, 045 800 1884, acisverona@gmail.com.

L'Associazione tiene, settimanalmente, serate o "tertullas" di conversazione in lingua spagnola ed organizza eventi, sia ad alto livello, che popolare, per avvicinare lingua e cultura spagnole alla cittadinanza, anche con studio, ogni anno, mirato alla conoscenza d'una Comunità o Regione spagnola. ACIS organizza, inoltre, viaggi culturali in Spagna ed incontri conviviali, a Verona, fra l'altro, con tanto di "paella" ed eccellenti "tapas", nonché, sempre nella città scaligera, e, quest'anno, per la quinta volta, la "Feria andalusa de Verona", che sta riscuotendo, ad ogni edizione, sempre maggiore successo, anche per i suoi molti lati folkloristici. Non mancano, da parte di ACIS, numerosi altri eventi, che mai dimenticano l'ospitale Verona. Nella quale, il 23 aprile prossimo, giorno dedicato a San Giorgio, sarà dedicato alla lettura, alla poesia, in lingua spagnola, e alla relativa letteratura.

A riconoscimento di tale importante, costante impegno, non solo di promozione della Spagna a Verona, ma, anche delle sempre più strette relazioni fra Iberia e Città scaligera, intessute dalla sua incisiva opera, Altarriba Cabré, è stata insignita, il 19 dicembre 2018, della "Croce al Merito", conferitale dal Re di Spagna, Felipe VI, per mano del Console generale di Spagna a Milano, Edoardo Alonso Luengo.

Pierantonio Braggio

Vitigni autoctoni e produrre vino sempre più a nord.

CAMBIAMENTO CLIMATICO E VITICOLTURA

I cambiamenti climatici hanno sempre interessato la terra, ma è la prima volta che a causare un importante e drammatico riscaldamento globale sono le attività umane. Il global warming, il riscaldamento globale, costituisce uno dei grandi problemi con cui un po' tutto il mondo del vino deve confrontarsi.

Da diverse annate si notano gli effetti del global warming e della tropicalizzazione del clima che determina eventi metereologici estremi: da primavere precoci, gelate tardive, estati fredde e piovose o al contrario a estati molto calde e siccitose, violenti temporali estivi con piogge intense e grandine.

Con il progressivo innalzamento delle temperature cambiano i periodi di maturazione di molte uve, i livelli di alcol si fanno più elevati con acidità inferiori, le caratteristiche di molti vini tendono a modificarsi e si assiste ad un continuo spostamento della coltivazione della vite verso zone o Paesi più freddi, anche in quelli dove la viticoltura sembrava un'utopia.

All'ultima edizione del Merano Wine Festival il climatologo Lee Hannah di Conservation International, ha affermato che

nelle regioni vinicole più importanti del mondo dal Cile alla Toscana, dalla Borgogna all'Australia, le aree coltivabili diminuiranno dal 25% al 73% entro il 2050, costringendo i viticoltori a piantare nuovi vigneti in ecosistemi precedentemente indisturbati, a latitudini più alte o altitudini più elevate, eliminando le specie vegetali e animali locali. Il suo collega George Kaser, dell'università di Innsbruck, ha dato una speranza: «Abbiamo ancora 11 anni per cambiare il clima, altrimenti sarà lui a cambiare noi».

Nel prossimo futuro i produttori potrebbero trovarsi costretti a rinunciare ad alcuni vitigni che non riescono ad adattarsi alle nuove condizioni e a sostituirli con altri o con incroci appositamente studiati. Il problema sarà per i vitigni internazionali precoci come Merlot, Cabernet Sauvignon, Syrah e altri.

L'Italia, rispetto ad altri Paesi, ha una grande risorsa: i numerosissimi vitigni autoctoni, in particolare quelli tardivi a bacca rossa, che si sono adattati alle condizioni climatiche delle diverse aree nei secoli. I grandi vitigni italiani come Aglianico, Nebbiolo, Sangiovese hanno mostrato una maggiore adattabilità alle sfavorevoli condizioni climatiche. Per queste ragioni l'innalzamento delle temperature potrebbe costituire per i vini italiani un'opportunità.

L'irrigazione delle piante, prima vietata per evitare di caricarle di troppi grappoli, ora è consentita come «soccorso» anti siccità.

Anche negli Stati Uniti si cercano rimedi. Nelle valli Napa e Sonoma colpite da due anni da incendi devastanti, alcuni vignaioli californiani hanno fatto rotta su Santa Cruz, con nuove piante che resistono alle ondate di calore.

Centinaia di produttori nel mondo stanno convertendosi alla sostenibilità in cantina. Jane Anson, critica del britannico Decanter, ha raccolto le loro vite in un libro 'Wine Revolution'. Storie di vignaioli, anche italiani, come Elisabetta Foradori e Angiolino Maule, che «riducono le emissioni, non usano pesticidi, piantano siepi per incoraggiare la biodiversità, usano vitigni autoctoni». Verso vini biologici, naturali. Nuove frontiere per il domani del vino: occorrerà puntare sulla biodiversità, sulla tecnologia e l'esperienza.

Per continuare a bere vino che rimanga sempre di qualità in un pianeta sempre più caldo.

Valentina Bolla

La vita dei sordi nella quotidianità è oggi molto più agevole rispetto ad un tempo grazie a quanto sin qui conquistato

A TU PER TU CON IL CONSIGLIO DELL'ENS DI VERONA

"Dall'anno della sua fondazione l'ENS ha subito diverse trasformazioni nella propria struttura, rinnovandosi continuamente ma mantenendo il focus centrale della propria azione: lottare, giorno per giorno, per il miglioramento continuo della qualità della vita delle persone sorde."
Queste poche righe prese dal sito della sezione locale, ben sintetizzano lo spirito di questo Ente che sì nel corso degli anni ha mutato il significato del suo acronimo, era Ente Nazionale Sordomuti ora è Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi – Onlus, o ha ottenuto diversi riconoscimenti e attestazioni, dal 2005 è riconosciuto Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per citarne un paio, ma ha sempre mantenuto intatto il suo animo combattente per il bene dei suoi membri.
Per conoscere meglio questa realtà così importante ma allo stesso tempo così poco conosciuta alla maggioranza delle persone, abbiamo intervistato il direttivo della sezione provinciale di verona che si trova in Piazzetta Sant'Eufemia 1, al secondo piano.
Sono presenti il Presidente Dario Sparapan e i consiglieri Loreta Mignolli, Marco Mottaran e Pierluigi Corbellari. Manca, assente giustificato, Alberto Bersani.
La chiacchierata è piacevolissima e siamo catapultati in un mondo che sembra vivere parallelamente alla vita ordinaria di tutti noi. Emergono dinamiche di cui spesso non ci soffermiamo a pensare o che non approfondiamo opportunamente. Questo perché "il mondo dei sordi è invisibile", come dice Dario. "Il sordo, può fare tutto tranne sentire" che sembra una battuta ma è l'assoluta verità. A cui si aggiunge, purtroppo, il pregiudizio, spesso anche dalle persone più inaspettate. Ad esempio a Verona, Dario ci racconta che ci sono novanta bambini sordi i cui genitori non accettano l'handicap dei loro figli e, conseguentemente, non chiedono aiuto all'Ente o non cercano di agevolare la loro quotidianità aggravando una situazione più del dovuto o del necessario.
Per fortuna, vi sono anche cose che sono cambiate molto positivamente rispetto al passato. Come la creazione, negli Stati Uniti, della prima Università per sordi dove persino il Rettore è sordo; oppure la tecnologia, che con i nuovi smartphone, attraverso le videochiamate, consente ai sordi di telefonare utilizzando il LIS, la Lingua dei segni italiana.
A questo proposito l'ENS organizza periodicamente corsi di formazione di vario livello e, come ci dice Loretta responsabile per l'Ente dell'Area formazione, per chi fosse interessato, tra qualche mese verrà organizzato il prossimo corso di LIS.
Le informazioni in merito a questo argomento e alle iniziative che l'Ente organizza sono reperibili dal sito istituzionale HYPERLINK "http://verona.ens.it/" http://verona.ens.it/ mentre chi volesse fare una donazione o destinare il proprio 5x1000, elemento vitale per il suo funzionamento, il Codice Fiscale è 04928591009

Terenzio Stringa

CARROZZERIA
AUTOFFICINA
Lo Presti
CENTRO RIPARAZIONE
VELOCE
I NOSTRI SERVIZI:
BOTTE DA PARCHEGGIO
A PARTIRE DA € 49,90
RIPRISTINO DA GRANDINE
VETTURA SOSTITUTIVA
SOSTITUZIONE PARABREZZA
VERNICIATURA CERCHI
Via Fenil Novo 9 - S. Martino B.A.
tel. 045 6933454 | 3895535245
info@carrozzerialopresti.it
www.carrozzeriaveronalopresti.it

XXVIII CAMPIONATO PROVINCIALE M.S.P. INDOOR DI CALCIO A 5 2018/2019

7a Giornata Andata

A1 Girone A

È durato una sola settimana il primato della Sampierdarenese, che ha ceduto 3 a 2 contro un'affamata Pizzeria Stube. In pochi si sarebbero aspettati questo passo falso, anche perché la Stube è uscita solo con questa vittoria dalla zona rossa della classifica. Una sconfitta di una capolista non è una cosa che capita tutti i giorni e quando capita le inseguitrici sono lì pronte a sfregarsi le mani. Questo è il caso del Sandrà, che è tornato in vetta grazie a un 6 a 4 rifilato a un Terzo Tempo che ha decisamente rallentato rispetto al grande inizio di stagione. Alla luce di questi risultati, già stava stappando la bottiglia l'Heart Of Verona, opposta agli ultimi in classifica dell'Ardan Green Project che erano a zero punti. Ecco invece il risultato che non ti aspetti, con l'Ardan che si è imposto per la prima volta in stagione con il punteggio di 5 a 2. Il divario ora tra l'Ardan e il Lokomotiv Bure è di solo un punto, che tra l'altro è il frutto del pareggio per 2 a 2 con i Red Devils, altra squadra impegnata nella lotta per non retrocedere. Infine è arrivata la terza sconfitta consecutiva dell'Agriturismo Corte Barco, che ha perso 5 a 2 la sfida con il Noi Team Elettrolaser.

A1 Girone B

Buona anche la sesta per i campioni in carica del Corvinul Hunedoara, che hanno stravinto il derby dell'est con il Bosnia C per 8 a 1. Questa settimana al secondo posto è tornato il Rizza, che ha stravinto la gara contro il Juice Club per 8 a 1. Vita facile per il Rizza contro gli ultimi della classe, al pari del Bosnia, e con nemmeno un cambio in panchina. Al terzo posto, insieme al riposante Momento Zero, troviamo pure gli Arditi, che hanno vinto 9 a 3 la gara contro un irriconoscibile Colletta. In una giornata di goleade, l'unica sfida ad aver tenuto con il fiato sospeso gli appassionati, è stata quella tra la Scaligera Imp. Elettrici e il Dorial, che aveva la ghiotta opportunità di guadagnare una posizione in classifica. Il confronto però si è chiuso sul 3 a 2 a favore della Scaligera Imp. Elettrici.

A2 Girone A

Il primo incontro ha visto il Consorzio Artigiano Scaligero battere 7 a 2 una Jolanda Hurs sembrata quasi arrendevole e che ormai non riesce a vincere una partita dalla prima giornata. Subito dopo sono scesi in campo il Bar Cristallo e le Aquile di Balconi, due squadre che quest'anno sembrano avere obiettivi ben differenti e che hanno terminato l'incontro sul 3 a 2. Il riposo della capolista ha permesso alla prima inseguitrice, la Prati-Servizi Calore, di guadagnare la vetta. Il tutto poi è capitato con relativa facilita, perché lo Spartak Augusta è stato battuto 11 a 3, senza mai avere la possibilità di giocarsela alla pari. Tre punti d'oro anche per il Pistacchio Caffè, che ha vinto 3 a 1 contro gli East Green Boots, che pure sembravano essere tra le squadre più in forma del momento.

A2 Girone B

Come spesso ci ha abituato, è stata nuovamente una grandissima prestazione per la Dinamo S.Canara, che ha avuto la meglio dei Polemici con una facilità inaspettata. Ben 6 a 1 è stato il punteggio finale, in quello che doveva essere uno scontro tra due squadre che la classifica aveva quasi appaiato. Prova invece di forza per l'Alpo Club che, dopo essere stata sotto, ha vinto 2 a 1 lo scontro con il BVP. Un punto sotto all'Alpo e insieme al riposante Gengiva, abbiamo anche la Kubitek, che si è rifatta sotto superando l'Ospedaletto per 5 a 4. Non c'è proprio pace per l'Ospedaletto, che non riesce proprio ad abbandonare l'ultima posizione. Per rimanere con l'obiettivo puntato alla zona salvezza, era molto interessante lo scontro tra il Quartopiano e la Soccer Ambro Five. La vittoria in questo caso è andata a chi ne aveva più bisogno, ovvero il Quartopiano, che si è imposto per 3 a 0. Ora le due contendenti occupano la sesta posizione in compagnia del BVP.

A2 Girone C

Se prima era solo un accenno, ora si parla di vera fuga per la Busa, che ha battuto l'MDM S.Martino, in una sfida che poteva rimescolare le carte per la vetta. Così, non è stato e la Busa ha vinto la gara per 3 a 2. Tra la Busa a ventuno punti (solo vittorie) e l'MDM a tredici, abbiamo l'Athletic Mia Tanto, che ha vinto 5 a 3 la gara contro quella che era la sorpresa del girone, ovvero l'Enogas. Si piazza su posizioni nobili anche lo Spartak Costa, che è andato sul velluto contro i Bomboneros, battuti 9 a 5. Infine c'è stata pure la sfida tra le ultime della classe, ovvero l'Avis United e l'Ei-Team, entrambe irriconoscibili rispetto alle squadre che nelle scorse stagioni lottavano per un posto nei playout. A lasciare la casella zero dei punti è stata l'Avis, che ha vinto 7 a 4.

A2 Girone D

Non possiamo certamente parlare di momento negativo, vista la striscia d'imbattibilità dell'Ass. Conviven-

ROSSI SERVICE A2D

ATLETICBIGBABOL A2D

za, c'è da dire però che è arrivato il secondo pareggio consecutivo. La partita con il Real Faccio, disputatosi con un ritmo serrato, è terminata 5 a 5. Secondo posto, come detto prima, per il New Team, che ha vinto una sfida diretta per le posizioni alte contro il Futsal Lugagnano per 4 a 2. Assieme alla riposante Rossi Service, troviamo anche i Mana's Rangers, che hanno superato 6 a 4 i Cadenasi. La situazione in basso è tornata a essere interessante, merito soprattutto dell'Unipav, che finalmente ha conosciuto la vittoria contro l'Ital Food Catering. La gara è terminata sul punteggio di 5 a 4.

B Girone A

È stata una prima gara scoppiettante quella tra le Riserve e l'Atletic Bigbabol. Anche se entrambe le compagini non navighino in buone acque, la gara è stata davvero piacevole. Risultato giusto è stato quindi un 4 a 4 che alla fine accontenta entrambe le squadre, che consolidano così la loro posizione. Vittoria meritata invece per il Partizan Degrado, che ha vinto 3 a 2 il confronto con il Risto Pizza Il Grillo sempre ultimo in classifica e ora con quattro lunghezze da recuperare sul Bigbabol. Qualcuno dirà finalmente, ma dopo sei giornate è arrivato il primo mezzo passo falso della Five Cuori e Avanzi, che ha impattato 2 a 2 con gli Illegali in una gara davvero bella tra le prime due della classe, che sono tra l'altro, le uniche due squadre che devono ancora riposare del girone. Infine lo Starlight Verona ha vinto 5 a 3 contro l'AC Dità di Stomaco.

B Girone B

Ad aprire le danze del secondo girone di serie B sono stati quelli del Real Futsal, che hanno avuto la meglio per 7 a 3 del VRO. Intanto in vetta gli Amici di Pepe non hanno nessuna intenzione di mollare terreno. Contro l'ENS Scaligera è arrivata una roboante vittoria per 7 a 1. Con questa vittoria gli Amici di Pepe sono ritornati al primo posto, sfruttando anche il riposo del Mecmas. Situazione analoga per l'Atletico Manontroppo, che ha fatto ancora meglio contro il Novaglie, battuto 9 a 1, facendo finire così i sogni di gloria degli avversari. Infine l'Impresa Rossi si è risollevata dopo le ultime uscite non eccezionali e ha vinto 5 a 0 contro la Scaligera.

B Girone C

Decisamente troppo è stato il distacco tra i Turtles e il Basarabia, due formazioni agli antipodi della classifica per ovvi motivi. Ne è risultata una gara simile a quelle del campetto di una volta, con il Basarabia che ha camminato sul velluto, imponendosi per 16 a 2. È stato uno spettacolo diverso quello tra il Balconi United e il Birrareal, divisi anch'essi da tanti punti in classifica, ma almeno l'esito della gara non è stato mai scontato. Solo alla fine il Balconi si è imposto per 2 a 0, mantenendo così il passo del Basarabia. Si toglie dalle parti basse della classifica la Carrozzeria Todesco, che ha battuto 8 a 5 il Bure Doc, lasciandolo all'ultimo posto della classifica in compagnia proprio dei Turtles. In quello che era una sorta di derby del dopo partita, la Pizzeria da Giuseppe ha vinto il confronto con la Pizzeria Mameli per 8 a 3, rimanendo così sempre in scia alle prime due della classe e con il vantaggio di aver già riposato.

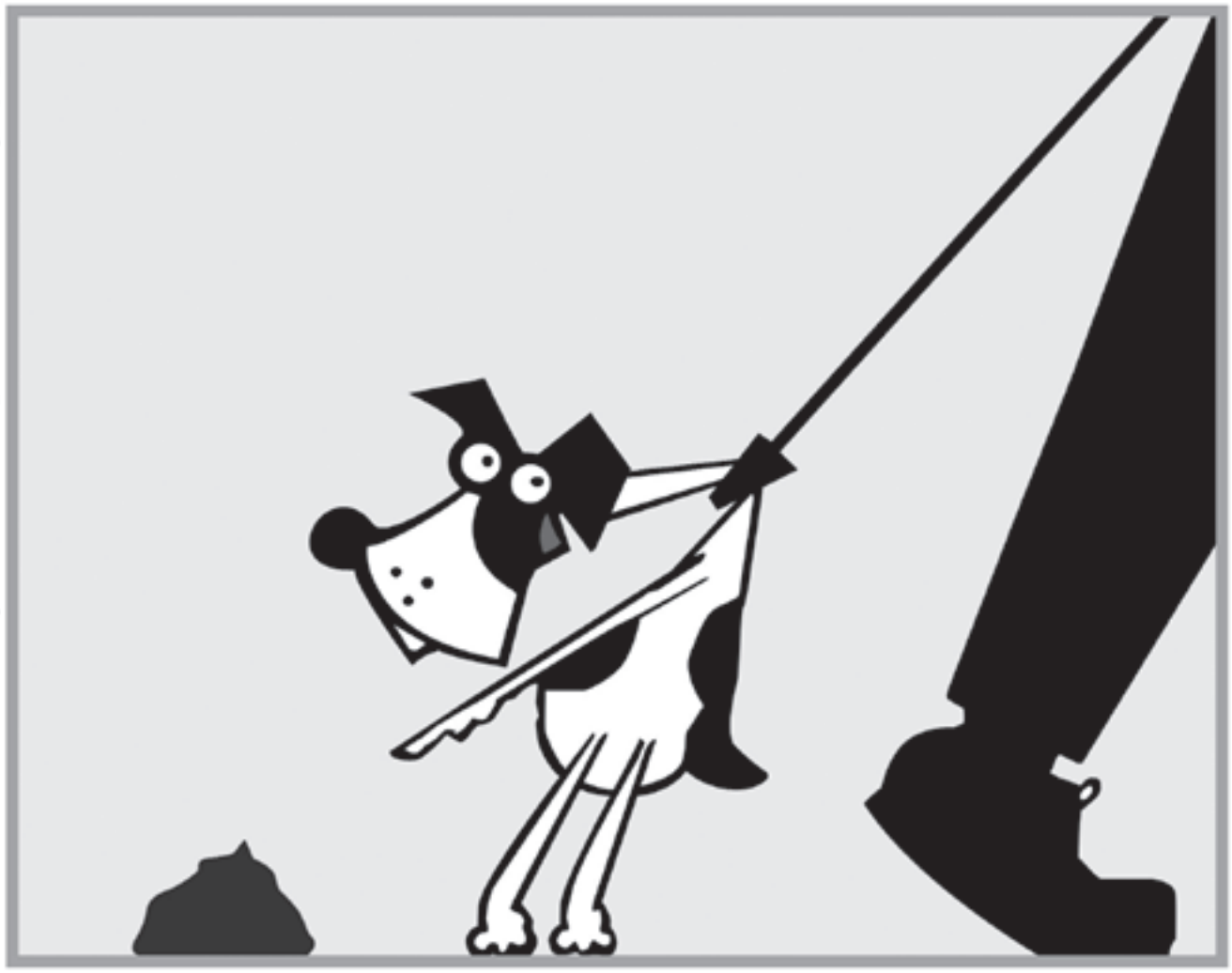
Davide Valerio

Comune
di Verona
Comando Polizia Municipale

Campagna di sensibilizzazione per la raccolta delle deiezioni canine

Chi è più animale?

Si ringrazia il Comune di Sassari per aver concesso l'uso dell'immagine qui riprodotta



Ti senti assediato? Il tuo marciapiede è un “campo minato”?

Invia una segnalazione indicando luoghi e orari a :
polizia.municipale@comune.verona.it

il “ricordino” glielo lasceremo noi

Multa da 25 a 500 euro

a chi abbandona gli escrementi del proprio cane
ai sensi dell’art. 56 del Regolamento di Polizia Urbana

in collaborazione con: amia Gruppo AGSM

È questo l'obiettivo del ciclo d'incontri "Veronesi illustri nel panorama culturale e scientifico europeo"

LA STORIA DI VERONA ATTRAVERSO I SUOI CITTADINI PIÙ ILLUSTRI

Conoscere meglio Verona attraverso la storia dei suoi cittadini più celebri. È questo l'obiettivo del ciclo d'incontri "Veronesi illustri nel panorama culturale e scientifico europeo", promosso dall'Associazione Consiglieri comunali emeriti. All'iniziativa collaborano il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona e la Società Letteraria con il patrocinio del Comune di Verona e della Presidenza del Consiglio Comunale.

Gli 11 seminari in programma, tutti ad ingresso libero, si terranno alla Società Letteraria di Verona, in piazzetta Scalette Rubiani 1, alle ore 17.30, a partire da giovedì 17 gennaio. Una volta al mese, con sospensione solo nei mesi di luglio ed agosto, saranno proposte lezioni fino al 21 novembre.

Questo il calendario degli appuntamenti. Il 17 gennaio lezione su Michele Sanmicheli, relatrice Daniela Zumiani; il 21 febbraio incontro su Girolamo Fracastoro, relatore Enrico Peruzzi; il 14 marzo seminario dedicato a Bartolomeo Cipolla, relatore Giovanni Rossi; l'11 aprile lezione su Paolo Caliari, a cura della direttrice dei Musei Civici di Verona Francesca Rossi; il 16 maggio incontro su Scipione Maffei, relatore Gian Paolo Marchi; il 6 giugno seminario dedicato ad Antonio Salieri, relatore Laura Och; il 19 settembre lezione su Ippolito Pindemonte, a cura di Massimo Natale; il 17 ottobre incontro dedicato a Nicola Mazza, relatore don Domenico Romani; il 7 novembre doppio appuntamento su Giuseppe Zamboni, relatore Ettore Curi, e Enrico Bernardi, relatore Galeazzo Sciarretta; ultimo incontro il 21 novembre con la lezione su Romano Guardini, a cura di Mario Longo.

Il ciclo di appuntamenti è stato presentato questa mattina dal presidente del Consiglio comunale Ciro Maschio e dal presidente dell'Associazione dei Consiglieri comunali emeriti Silvano Zavetti.

"Approfondire le biografie più prestigiose della nostra città è un'occasione importante per trasmettere anche ai più giovani l'immenso patrimonio storico, scientifico e culturale di Verona – ha sottolineato Maschio –. Ringrazio tutti i consiglieri emeriti che, con grande entusiasmo, hanno programmato questi appuntamenti, al cui termine sarà realizzata una pubblicazione che ne raccolga le più importanti nozioni storiche affrontate".

"Non solo un lavoro di recupero storico del passato – ha detto Zavetti -, ma il tentativo di mantenere viva la memoria di quanti hanno con il loro impegno civile e umano partecipato alla costruzione della Verona di oggi."

NUOVO LOOK PER LA CICLO-PEDONALE LUNGO IL PROGNO DELLA VALPANTENA

Basta palizzate "fantasma" in legno e buche nella ghiaia. La pista ciclo-pedonale lungo il progno della Valpantena si rifà il look. È in corso, infatti, il posizionamento di una nuova staccionata lunga un chilometro e mezzo, che andrà dall'incrocio con via Verdi a quello con via Belvedere. La struttura, ancorata per un metro di profondità nel terreno, è realizzata in acciaio corten, un materiale altamente resistente che nell'arco di qualche settimana tenderà al color ruggine, integrandosi con l'ambiente naturale circostante. E nelle prossime settimane tutta la pavimentazione della pista ciclopedonale sarà livellata e ripristinata. Prima dell'arrivo della primavera, quindi, quello che è uno dei percorsi più frequentati da podisti e residenti della sesta Circoscrizione sarà completamente riqualificato, anche grazie all'intervento del Genio Civile che sta ripulendo tutto l'alveo del fossato. L'intervento, che comporta una spesa di 198 mila euro, è finanziato per 100 mila euro dalla Regione Veneto e per 98 mila euro dal Comune di Verona.

Questa mattina il sindaco Federico Sboarina e l'assessore ai Servizi tecnici circoscrizionali Marco Padovani sono andati a controllare lo stato di avanzamento del cantiere. Erano presenti anche il presidente della sesta Circoscrizione Rita Andriani e il consigliere comunale Marco Zandomeneghi.

"La qualità della vita dei nostri cittadini è correlata anche ad interventi di questo tipo – ha spiegato Sboarina -. Mettere in sicurezza un percorso come questo, frequentato ogni giorno da tantissime persone, significa rendere fruibile un'area, togliendola al degrado. Proprio questa mattina abbiamo presentato in Gran Guardia il Piano urbanistico della mobilità sostenibile, uno strumento che prenderà in esame tutta la rete ciclo-pedonale di Verona, compresa questa pista".

"Prosegue anche attraverso questi progetti il nostro piano di valorizzazione delle circoscrizioni – ha detto l'assessore Padovani -. Si tratta di un lavoro importante e definitivo, anche per contrastare il fenomeno del vandalismo che in questi anni ha fortemente contribuito al danneggiamento della staccionata in legno. Ringraziamo per la collaborazione la Regione che ha cofinanziato i lavori, la Soprintendenza che ha dato il nulla osta, essendo la zona vincolata, e il Genio Civile".

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

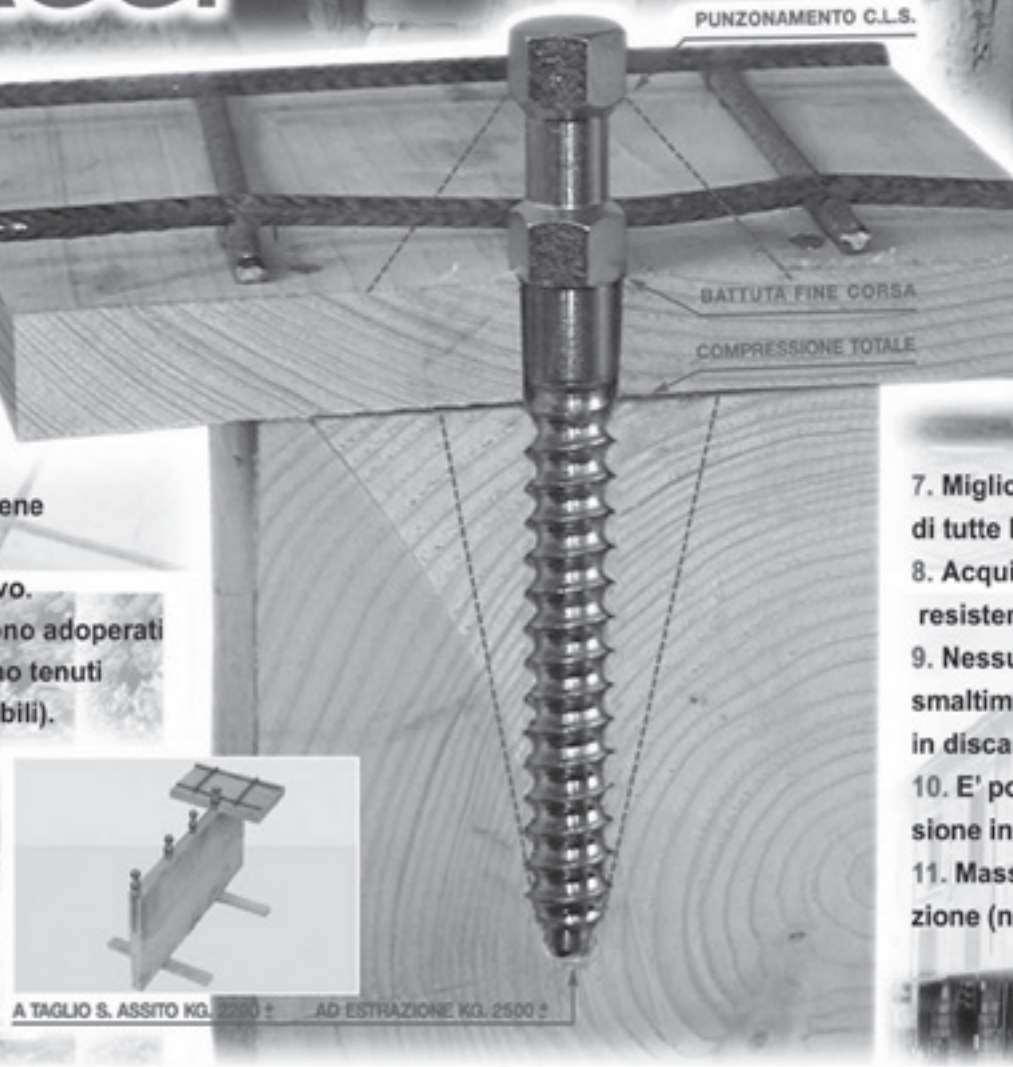
(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni.
Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 oppurtunatamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo.
Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell 'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.

l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento stastico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. **Completo recupero statico della parte in legno.**
2. **Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.**
3. **Produttività massima.**
4. **Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato**
5. **Costo altamente competitivo.**
6. **Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiacca sono tenuti separati da un telo impermeabili).**
7. **Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)**
8. **Acquisita maggior resistenza al fuoco.**
9. **Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.**
10. **E' possibile la completa riconversione in origine.**
11. **Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).**



AL-FER S.R.L.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: http//www.al-fer.it email: al-fer@al-fer.it

Verona nuova mobilità

PUMS DAY. AL VIA LO STUDIO PER LA NUOVA MOBILITA'

'Pums Day'. Così l'assessore alla Viabilità e alle Infrastrutture Luca Zanotto ha definito la giornata di oggi, che ha presentato alla città il Piano urbano della mobilità sostenibile di Verona. Ovvero lo strumento che permetterà di modificare la viabilità cittadina, renderla efficiente, efficace e soprattutto sostenibile.

Pronto fra un anno, il piano individuerà le azioni e gli interventi necessari per migliorare gli spostamenti di tutti i cittadini, indipendentemente che avvengano in auto, a piedi, in bici o con l'autobus.

Due le novità rispetto agli studi del passato e ai vari tentativi per risolvere le problematiche del traffico. Anzitutto, la centralità della persona e non più del mezzo privato. Verranno censiti gli spostamenti dei veronesi: come si muovono, con quali mezzi, quali categorie (studenti, anziani, lavoratori). Quindi, la sostenibilità, requisito fondamentale di una nuova mobilità che non può non tener conto dei tempi di percorrenza, degli effetti sull'ambiente e sulla qualità della vita dei cittadini.

Un concetto di mobilità del tutto nuovo, che parte dalla città per allargarsi a livello provinciale ma anche regionale, intrecciandosi con una progettazione più ampia in tema di infrastrutture, tra cui la TAV, la cui realizzazione offrirebbe a Verona importanti opportunità.

Di questo si è parlato stamattina in Gran Guardia, in una sala convegni gremita per il primo incontro pubblico dedicato al Pums.

"Il Pums è un progetto fondamentale per la nostra Amministrazione perché si delinea la mobilità dei prossimi dieci anni – ha detto il sindaco Federico Sboarina -. Oggi il primo incontro con i cittadini, le associazioni di categoria e le realtà che 'muovono' flussi di traffico. La novità è che finalmente, urbanistica e viabilità vanno insieme. Non ci sarà pianificazione del territorio che non tenga conto dei flussi del traffico, a vantaggio della vivibilità di tutti i quartieri. In questo anno di lavoro verranno anzitutto studiate le criticità del traffico, in considerazione anche degli insediamenti urbanistici, che sono i principali attrattori di veicoli". Tra le opere fondamentali al Pums, Sboarina ha sottolineato la TAV, "che deve assolutamente essere fatta. Stiamo spingendo perché non si perda tempo su quelle grandi infrastrutture che rivestono una vitale importanza per lo sviluppo della nostra città".

Più nel dettaglio invece l'assessore Zanotto, che ha spiegato cos'è il Pums, come si realizza, i tempi di redazione, gli obiettivi, ma soprattutto i benefici del nuovo strumento. Insieme a lui, l'assessore alla Pianificazione urbanistica e all'Ambiente Ilaria Segala, a dimostrazione della trasversalità del tema.

"Finalmente si parte – ha detto Zanotto -. Sarà un anno di intenso lavoro ma sappiamo che ne vale la pena. Dal Pums ci aspettiamo risposte concrete, indicazioni precise su come intervenire sulle infrastrutture, sulle piste ciclabili, sul trasporto pubblico, solo per citare qualche esempio. Ancora una volta abbiamo scelto la modalità partecipata, convinti che i cittadini abbiano il diritto di esprimersi su temi, come la mobilità e il traffico, che stanno loro a cuore".

"Il Pums è uno strumento fondamentale per pianificare il futuro della città - ha detto l'assessore Segala -. Rispetto al passato, le scelte progettuali si baseranno su una visione più ampia del territorio, che tiene conto di molteplici fattori e non di un singolo scenario. Penso al contenimento del consumo del suolo, agli attrattori di traffico fuori dal centro storico, ma anche a quel cambio di mentalità in tema di trasporto a cui dobbiamo orientarci. Qualche esempio? Al nuovo Arsenale non ci saranno posti auto perché vogliamo che lo si raggiunga con altri mezzi; nella variante 23 sono inseriti anche gli stalli per le bici, perché la mobilità non è solo quella del mezzo privato".

All'incontro ha partecipato anche l'assessore regionale ai Lavori pubblici, infrastrutture e trasporti Elisa De Berti. Che non ha usato mezzi termini per definire "di fondamentale importanza il Pums, tanto più se contestualizzato con la realizzazione della TAV. Un'occasione, questa, che Verona non può perdere, e che rappresenterebbe una vera rivoluzione per la mobilità di Verona e del suo territorio. Dico solo che, a costo zero, si potrebbe creare una metropolitana di superficie di collegamento tra Verona, Domegliara, Peschiera, Villafranca e Isola Della Scala, con un servizio che andrebbe a vantaggio del 60 per cento dei cittadini della provincia e porterebbe vantaggi anche al trasporto pubblico su gomma". Verona città pilota anche per un altro progetto a cui sta lavorando l'assessore De Berti, ovvero prevedere, in accordo con Trenitalia, treni 'ad hoc' in vista delle fiere più importanti e di particolari eventi di grande richiamo.

Il Pums verrà redatto dalla società Sintagma S.r.l. di Perugia, che si è aggiudicata il bando per la redazione del Piano.

Si parte con la raccolta dei dati e l'analisi della situazione attuale; di pari passo il confronto con i soggetti interessati, fondamentale per capire esigenze e aspettative della città sul tema mobilità. Stake holder, istituzioni, associazioni di categoria, scuole ma anche i cittadini, che potranno partecipare al questionario on line con domande, proposte, punti di vista e criticità.

Uno strumento partecipato, quindi, per una disegno della mobilità cittadina che andrà ad influire sulla pianificazione urbanistica, intrecciandosi con il sistema ambientale, il corridoio ecologico e il recupero delle mura magistrali. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare alla redazione del Pums. Per chi lo volesse, infatti, sarà disponibile un questionario on line che raccoglierà non solo i dati relativi agli spostamenti della popolazione ma anche idee, proposte e suggerimenti.

Nel pomeriggio, il convegno ha messo a confronto tutte le realtà istituzionali coinvolte nella mobilità. Comune e Provincia, le aziende municipalizzate Amt, Atv e Agec, Veronafiere,

Quadrante Europa, Aeroporto Catullo, Confindustria, Confcommercio e FIAB.

Che cos'è il Pums

Istituito con decreto nel 2017, il Pums ha l'obiettivo di individuare la mobilità cittadina del medio e lungo periodo, tanto è vero che deve anche prevedere parametri di monitoraggio della sua efficacia. E' obbligatorio per le città sopra i 100 mila abitanti, soprattutto per poter accedere ai finanziamenti ministeriali per il trasporto pubblico locale.

La progettazione che emergerà dal Pums supera il concetto di viabilità come elemento critico cittadino e mira a realizzare una serie di elementi concreti previsti dal decreto. Questi i principali: integrazione dei sistemi di trasporto e delle tariffe, efficientamento ella mobilità di massa (trasporto pubblico), promozione della mobilità debole (pedoni e biciclette) attraverso servizi e strutture, razionalizzazione della logistica urbana (ztl, cario-scarico).

Grande pellicola, dedicata alla triste vicenda dei nostri connazionali d'Istria e Dalmazia, durante la seconda guerra mondiale - periodo 1943-1945.

"RED LAND - ROSSO ISTRIA"

Il 16 febbraio 2017, il Consiglio Comunale di Verona, approvava, su proposta del consigliere Ciro Maschio, una mozione, che impegnava il Sindaco di Verona e l'Amministrazione comunale ad intitolare una via o una piazza della città scaligera alla martire del comunismo titino, Norma Corsetto, residente nell'allora istriano ed italiano comune di Antignana, nelle vicinanze di Parenzo e di Pisino. La terribile morte di Norma avvenne ai primi d'ottobre 1943, poco dopo, quindi, l'armistizio senza condizioni, firmato dall'Italia, a Cassibile, Siracusa, con le truppe alleate, americane ed inglesi, da rappresentanti dell'allora italiano Governo Badoglio. Un ottobre e anni successivi pesantissimi, per la popolazione istriana, dalmata, e triestina, perché il Regio Esercito e le Forze dell'Ordine rimasero privi di ogni orientamento ufficiale, e, quindi, abbandonati a se stessi, mentre Istria e Dalmazia caddero sotto la più brutale azione di gruppi partigiani comunisti titini, in altro termine, jugoslavi, che considerando ogni italiano o italiana del luogo, "fascista" o "italiano" – sia in uniforme che privato – lo sottoponevano a ogni sorta di sevizie e, quindi, alla morte, gettando, infine, le vittime, talvolta, ancora vive, in profonde "foibe" o voragini carsiche. Nel triste quadro di tali atti inumani e assassinii, nonché della costrizione a lasciare, da un momento all'altro, Istria e Dalmazia – fatti continuati sino al 1947 e dei quali, per oltre quarant'anni, in Italia, per politico riguardo, verso il comunismo ufficiale, non si parlò – fu vittima, assieme a migliaia di altri, senza colpa, la giovane istriana Norma Cossetto, cui, tuttavia, furono più ferocemente riservate tortura e morte orrende. Del lungo, triste periodo 1943-1954 – anno, quest'ultimo, in cui, una Trieste mutilata, purtroppo, ma, sempre Trieste, tornò ad essere definitivamente italiana –, delle relative vicende politico-belliche e dei citati massacri, avvenuti nell'allora Venezia Giulia – circa 7000 furono le vittime degli specialisti delle foibe – narra dettagliatamente, senza essere di parte, la pellicola, dal titolo "Red Land" o "Rosso Istria", del regista italo-argentino Maximiliano Hernando Bruno, che è stata proiettata a Verona, nel Cinema Rivoli, la sera del 19 dicembre 2018, a cura del presidente del Consiglio Comunale di Verona, Ciro Maschio – nella foto – con il patrocinio del Comune di Verona. Riportiamo, di seguito, la biografia di Norma Cossetto – ma, vogliamo ricordare, al tempo, attraverso la stessa, anche tutti gli italiani di Venezia Giulia, che furono barbaramente privati della vita, come fu della giovane Norma. Maschio: "Questo film, può quindi rappresentare, per molti, un'importante occasione, per conoscere, non solo la storia di Norma, ma, con essa, le molte atrocità subite da tanti italiani". La Cossetto, nata a Visinada, il 17 maggio 1920 e gettata nella foiba di Villa Surani, Antignana, il 4 o il 5 ottobre 1943, era una studentessa universitaria istriana di nazionalità italiana, che fu uccisa da partigiani comunisti jugoslavi. Nel 1943, infatti, dopo essere stata seviziata e violentata, fu gettata in una foiba, nei pressi di Villa Surani, Antignana. Norma si diplomò, presso il Regio Liceo Vittorio Emanuele III di Gorizia, per, poi, iscriversi al corso di Lettere e Filosofia all'Università di Padova. Figlia del podestà di Visinada, nel 1943, stava preparando la tesi di laurea, intitolata Istria Rossa. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, che – come dianzi citato – decretò la resa dell'Italia, senza condizioni, e la calata dei partigiani comunisti jugoslavi nell'Istria centro orientale, la famiglia Cossetto iniziò a ricevere minacce di vario genere, finché, il 25 settembre 1943, un gruppo di partigiani jugoslavi ed italiani razziò l'abitazione dei Cossetto. Il giorno successivo, Norma fu convocata presso il comando partigiano e, dopo avere rifiutato di fare parte del reparto partigiano, fu arrestata e condotta all'ex caserma della Guardia di Finanza di Parenzo, assieme ad altri parenti, conoscenti ed anici. In tale luogo, Norma fu tenuta separata dagli altri prigionieri e sottoposta a sevizie e stupri, dai suoi carcerieri, che abusarono di lei, mentre veniva tenuta legata su un tavolo. La giovane istriana fu torturata ed uccisa, per la sua italianità. Il cadavere di norma fu recuperato tremendamente straziato e fu composto nella piccola cappella mortuaria del cimitero di Santa Domenica.. Un storia terribile, che va fatta perennemente conoscere, in quanto la figura di Norma Cossetto – sottolinea Ciro Maschio – rappresenta, oggi un simbolo, per tutte le donne, rimaste vittima delle violenze jugoslave, durante e dopo la seconda Guerra Mondiale. Tornando alla pellicola ROSSO ISTRIA – certo suolo d'Istria è di colore rosso, dovuto alla presenza di bauxite – se essa è, per molti, importante occasione, ripetiamo, per conoscere, non solo la storia di Norma, ma, con essa, le molte atrocità subite, da tanti italiani, per coloro, che, in merito, già qualcosa sanno, il film è motivo di massimo approfondimento, ponendo in luce esso numerosi particolari, da altre fonti non rilevabili. Agli uni e agli altri, comunque, ROSSO ISTRIA è di forte invito a soffermarsi sulle catastrofi, che crea la guerra, e su come l'uomo debba riflettere a fondo, prima di trasformarsi in vile lupo dell'uomo.

Pierantonio Braggio

"MICHELE SANMICHELI, CONFERENZA PRESSO LA SOCIETÀ LETTERARIA

Anche per quest'anno, l'Associazione dei Consiglieri Comunali Emeriti veronesi ha organizzato, in collaborazione con l'Università e la Società Letteraria, Verona, un ciclo di dieci lezioni, che si terranno, appunto, presso la Società Letteraria stessa. Tema riassuntivo degli incontri sarà "Veronesi illustri, nel panorama culturale e scientifico europeo". Il progetto segue, idealmente, quello svolto, lo scorso anno, e dedicato alla Storia di Verona e del suo Comune. Quest'anno, si volgerà l'attenzione, quindi, ad alcuni personaggi, che hanno reso onore e gloria alla città scaligera, anche e, soprattutto, al di fuori delle mura veronesi, in ambito europeo e oltre. La prima lezione, dal titolo: Michele Sanmicheli, architetto, Verona 1484 - Verona 1559, avrà luogo, giovedì 17 gennaio 2019, alle ore 17,30, a cura della prof.ssa Daniela Zumiani, Università di Verona. Importante l'iniziativa dell'Associazione Consiglieri Emeriti, presieduta da Silvano Zavetti, perché la stessa offre grande opportunità ai veronesi, amanti della propria storia e della propria cultura, di approfondire vite di personaggi, di momenti e di realizzazioni, che noto hanno reso il nome di Verona, anche all'estero.

Pierantonio Braggio

È la voce, che indica la qualità dei Bonds europei.

“SPREAD” O “DIFFERENZIALE”

Anzitutto, un chiarimento: se, con la voce Bonds, si fa riferimento ad emissioni europee ed altre, estere, in generale, con la voce Bot, s’intendono le divere specie di obbligazioni o di buoni del tesoro, emessi dall’Italia, mentre, con la voce Bund, ci si riferisce alle emissioni tedesche – Bund è l’abbreviazione di “Bundeswertpapiere” o Certificati del Tesoro della Germania Federale. Il termine “spread” o differenziale, riguarda anche i nostri Bot, e, particolarmente, i BTP o Buoni Poliennali del Tesoro, ovvero, quei titoli, che lo Stato emette, appunto, con scadenza a più anni, offrendoli, in aste ufficiali, a banche o a privati, per ottenere denaro fresco, necessario a coprire il proprio fabbisogno, e garantendo, al tempo, al loro portatore, una remunerazione a tasso fisso (interesse), per tutta la vita del titolo, e un rimborso dello stesso, a scadenza, alla pari, che è come dire, per esempio, a 1000.-€, sebbene il Btp sia stato acquistato, per esempio, a 910 o a 1200.-€. In sé, chi acquista questo titolo, non dovrebbe preoccuparsi della sua quotazione giornaliera, tenuto conto del fatto, che tale acquisto è fatto per avere un rendimento, quello, che il titolo continuerà dare, indipendentemente, dalla sua quotazione o valore quotidiano di borsa. La quotazione, tuttavia, assume grande importanza, per l’investitore, in quanto, se è vero che egli incassa annualmente – con i BTP, semestralmente – gli interessi, e che, per questo motivo, ha acquistato i Titoli di Stato, è altrettanto vero che egli mira, al tempo, a conservare il valore del capitale investito, che, però, come cennato, varia di giorno in giorno. Ciò, tenendo presente che tale variare dipende dai normali acquisti e vendite della giornata, da questioni internazionali, variazioni dell’euro comprese, ma, anche, moltissimo, da problemi politico-economici governativi e, quindi, dal termine affidabilità, intesa come solvibilità, di cui gode il Paese emittente. Tutto questo ed altro il cosiddetto “spread” riassume ed esprime, nel senso che esso – con il suo valore, che, fra breve spiegheremo – indica all’investitore come è considerato, in borsa, nel nostro caso, un certo Bond, in suo possesso o scelto per l’acquisto, quale valore ha e quanto e come esso rende, anche al di là della sua quotazione. Aggiungiamo, sempre, come premessa, a), che un Bond rende poco, se la sua quotazione è alta – ma, segno che tale Bond è richiesto; b), che esso rende di più o molto, quando la sua quotazione è bassa – ma, segno che tale Bond è poco richiesto, poco trattato o piuttosto venduto, c) che la quotazione o valore di un Bond, ripetiamo, varia di giorno in giorno, a seconda del volume di titoli, acquistati o venduti, in borsa. Il fatto, per cui il rendimento di un Bond dipenda, un volta in borsa, dal valore della sua quotazione, è strettamente legato alla realtà del suo tasso fisso di rendimento, che, come abbiamo visto, esso porta con sé, dal giorno della sua emissione, a quello del suo rimborso. Dobbiamo anche dire che, in sede internazionale, molta attenzione viene volta alla citata fiducia, che si ha in un determinato emittente. Non va sottovalutato il fatto che il pagamento degli interessi, sui certificati in circolazione – somme ingentissime – potrebbe compromettere le disponibilità, per il rimborso, a scadenza dei Bonds stessi. Abbiamo parlato di fiducia, in altro termine, definita affidabilità, che, in Europa e nel mondo gli investitori attribuiscono agli Stati europei emittenti, di regolarmente pagare, appunto, gli interessi e di rimborsare i loro Bonds. Tale affidabilità è indicata, dunque, dallo spread o differenziale – in inglese, la voce spread sta anche per allargamento, ossia, ampliamento o riduzione del tasso di remunerazione d’un Bond, in seguito al minore o maggiore valore di quotazione. Remunerazione o interesse, che, se, in borsa, varia, attraverso le negoziazioni, fisso restando il tasso, di cui il Bond è dotato, può variare ad ogni nuova emissione, a seconda, appunto, della fiducia/affidabilità, che possibili acquirenti – si tratta di miliardi di euro o dollari – attribuiscono allo Stato emittente. Se, infatti, tale Stato è considerato a), a economia forte e a politica stabile, e, quindi, giudicato affidabile, il tasso sarà contenuto e, persino, contenutissimo, se, invece, caso b), vengono a mancare i tre requisiti citati, con l’aggiunta di debito pubblico alto o enorme, il tasso sarà alto, da un lato – a tutela di chi acquista il Bond, dato il pur lontano pericolo, che corre il compratore di non essere ripagato – e pesante, talvolta, pesantissimo, per lo Stato emittente, a danno della propria cassa e dell’economia del Paese. Nel caso a), quindi, avremo uno spread basso – quotazione alta e tasso basso –, nel caso b), uno spread alto – quotazione bassa e tasso alto, che, contrariamente a quanto, spesso, si pensa, pur rappresentando un certo, importante volume di denaro, valido per il portatore, è segno estremamente negativo. Lo spread è rappresentato da “punti base”, numeri, che, in realtà, vanno intesi come percentuale, o tasso, che va aggiunta al tasso di remunerazione del buono, o Bund, tedesco, menzionato, a dieci anni – con tasso solitamente molto basso o, talvolta, nullo, e, quindi, simbolo del massimo, di quanto possa dare un’economia, qui, quella tedesca. La quale remunera le sue, citate emissioni

a 10 anni – considerate parametro di riferimento o benchmark, per la valutazione di titoli – per esempio, con un modestissimo 0.25%, o 025 punti base, contro un nostro 2,75%, o 275 punti base, dando origine ad uno spread del 2,50%, ossia, di 250 punti base. In sostanza, uno spread a 250 deriva dal conteggio, dato dal 275 italiano – (meno) lo 025 tedesco, con il risultato che la Germania paga, sul suo Bund, come abbiamo visto, solo lo 0,25% – costo del denaro bassissimo, l’Italia il 2,75 – costo del denaro pesante.

Pierantonio Braggio

12 FEBBRAIO
FEDEZ
ORE 17.00

IN COLLABORAZIONE CON:
GameStop POWER TO THE PLAYERS
ZiNG POP CULTURE

I-MusicLab

INCONTRA I FAN E FIRMA LE COPIE
DEL NUOVO CD "PARANOIA AIRLINES"

CHI ACQUISTERÀ IL CD PRESSO GameStop
AVRÀ DIRITTO AL PASS PRIORITARIO

CONSERVA LO SCONTRINO DI ACQUISTO PER ACCEDERE AL FIRMA COPIE ED AVRAI ANCHE UNA FANTASTICA SORPRESA

LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

#MONDOMELA

WWW.LAGRANDEMELA.IT

atv Azienda Trasporti Verona Srl

+ NOVITÀ

DA QUEST'ANNO L'ABBONAMENTO GODE DI DETRAZIONE FISCALE DEL 19%

ABBONATI

+ RISPARMI + VIAGGI IN REGOLA + LO FAI ON-LINE

IL BUS TI CONVIENE

zerotredici.com

WWW.ATV.VERONA.IT